



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA IN RELAZIONE
ALLO STATO E ALLE PROSPETTIVE
DEL PATRIMONIO DESTINATO
DI ASTALDI S.P.A.**

27 MAGGIO 2022

Patrimonio Destinato di Astaldi S.p.A.

Delibera Consiglio di Amministrazione del 24.05.2020

Sede Legale: 00156 Roma - Via G.V. Bona 65

Tel. +39 06 417661 - Fax +39 06 41766720

Reg. Imprese Roma e C.F. 00398970582

P. IVA 00880281001 - REA RM 152353

Capitale Sociale Astaldi S.p.A. sottoscritto e versato: 1.000.000,00 euro

astaldipade@pec.actalis.it

www.astaldi.com

Sommario

1. NOTA INTRODUTTIVA	4
2. LA COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO	4
2.1. LE ATTIVITÀ	4
2.2. LE PASSIVITÀ.....	7
2.3. GLI STRUMENTI FINANZIARI PARTECIPATIVI E IL DEBITO CHIROGRAFARIO	9
3. LO STATO DEL PATRIMONIO	15
3.1. I Risultati della gestione al 31.12.2021	15
3.2. Confronto tra il piano contenuto nella Relazione 172 e il Rendiconto del Patrimonio Destinato al 31.12.2021	18
4. LE PREVISIONI	28
4.1. Forecast delle tempistiche di liquidazione.....	29
4.2. Le Nuove Previsioni	32

1. NOTA INTRODUTTIVA

La presente relazione (la “**Relazione Illustrativa**”), redatta ai sensi dell’art. 6.1(b) del Regolamento SFP (come *infra* definito), ha lo scopo di fornire ai Titolari SFP (come *infra* definiti) una panoramica aggiornata sullo **stato** e sulle **prospettive** di attuazione del piano liquidatorio dei beni confluiti nel patrimonio destinato costituito *ex artt.* 2447-*bis* ss. c.c. (il “**Patrimonio Destinato**” o “**PADE**”) con delibera del Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A. (“**Astaldi**” o la “**Società**”) del 24 maggio 2020, nell’ambito della procedura di concordato preventivo in continuità aziendale n. 63/2018, omologato dal Tribunale di Roma con provvedimento pubblicato in data 17 luglio 2020.

L’*iter* logico ed espositivo argomentativo seguito nella predisposizione della presente Relazione Illustrativa identifica, oltre la presente nota introduttiva, tre principali aree di analisi:

- la **composizione** del Patrimonio Destinato: tale area contiene la sintetica descrizione delle attività e delle passività confluite nel Patrimonio Destinato. Nell’ambito del passivo, verrà esposto il processo di emissione degli SFP (come *infra* definiti) e il processo di conversione dell’iniziale Debito Chirografo (come *infra* definito) in riserva di patrimonio.
- lo **stato** dei risultati del Patrimonio Destinato: alla luce dei risultati espressi nell’ambito del rendiconto finanziario consolidato del Patrimonio Destinato alla data del 31 dicembre 2021 (il “**Rendiconto**” o il “**Rendiconto del Patrimonio Destinato**”)¹, saranno esposti i principali risultati economici e finanziari del primo periodo di gestione. In quest’area verranno altresì esposte le principali differenze tra i dati consuntivi e i dati della Proposta Concordataria e del Piano Concordatario (come *infra* definiti) come contenuti nell’ambito della relazione redatta dall’organo commissariale di Astaldi (i “**Commissari Giudiziali**”) ai sensi dell’art. 172 regio decreto 16 marzo 1942 n. 267 (“**Legge Fallimentare**” o “**L.F.**”) del 10 febbraio 2020 (la “**Relazione 172**”);
- le **prospettive** di attuazione del piano del Patrimonio Destinato con evidenza delle ri-previsioni delle tempistiche di dismissione e del relativo *cash flow* derivante dall’aggiornamento del piano economico e finanziario del Patrimonio Destinato (le “**Nuove Previsioni**”).

La Relazione, conformemente ai dettami del Regolamento sarà messa a disposizione dei tenutari degli SFP tramite la pubblicazione sul sito istituzionale di Astaldi e l’invio al Rappresentante Comune dell’assemblea dei portatori degli SFP.

2. LA COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO

2.1. LE ATTIVITÀ

Come previsto nella Proposta Concordataria e nella Relazione 172, nel Patrimonio Destinato sono confluiti (e segregati) specifici beni, diritti e rapporti giuridici (attivi e passivi) di Astaldi destinati alla dismissione e valorizzazione, tra cui la titolarità dell’intero capitale di Gestione Concessioni S.p.A. (in precedenza Astaldi Concessioni S.p.A.) così come risultante all’esito della operazione di scissione in corso alla data della Delibera².

¹ Il Rendiconto è stato reso disponibile ai Titolari di mediante pubblicazione sul sito internet della Società, all’indirizzo www.astaldi.com, nella sezione “Patrimonio Destinato” / “Rendiconti e Relazioni Illustrative” contestualmente all’invio al Rappresentante Comune dell’assemblea degli SFP.

² La scissione di Astaldi Concessioni, società interamente controllata da Astaldi, è stata deliberata in data 22 gennaio 2020 ed il relativo atto di scissione del 28 maggio 2020 è stato iscritto nel Registro delle Imprese in data 8 giugno 2020, data di efficacia della scissione. Tale operazione

Nell'attivo del Patrimonio Destinato sono confluiti tutti i beni, diritti e rapporti giuridici attivi riconducibili nella sostanza ai due seguenti *macro ambiti*:

- partecipazioni, crediti e crediti per finanziamento soci relativi a **società concessionarie**, la cui quota di partecipazione era detenuta direttamente da Astaldi o tramite la propria controllata al 100%, Gestione Concessioni;
- altre componenti dell'attivo, quali **crediti, obblighi e titolarità trasferite** interamente al Patrimonio Destinato da parte di Astaldi e non riconducibili a quote partecipative in società concessionarie.

LE SOCIETÀ CONCESSIONARIE

Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato:

- a) i crediti di Astaldi verso Gestione Concessioni, nonché la quota di partecipazione in Gestione Concessioni pari al 100% del capitale della società (la "**Partecipazione GestCon**") con tutti i crediti e i debiti, anche infragruppo, e le quote di partecipazione possedute da Gestione Concessioni in società terze (le "**Società Partecipate GestCon**") e, segnatamente:
 - i. i crediti di Gestione Concessioni nei confronti della SPV titolare della partecipazione nell'iniziativa in concessione per la realizzazione e gestione dell'*Etlik Integrated Health Campus* di Ankara in Turchia (Ankara Etlik Hastane Saglik Hizmetleri Isletme Yatirim A.Ş., la "**Società Etlik**"), nonché la partecipazione della stessa Gestione Concessioni nella Società Etlik pari al 46% del capitale (la "**Partecipazione Etlik**");
 - ii. i crediti di Gestione Concessioni nei confronti della SPV titolare della partecipazione nell'iniziativa in concessione per la realizzazione e gestione dell'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago in Cile (Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel S.A., la "**Società NPU**") e la partecipazione della stessa Gestione Concessioni nella Società NPU pari al 15% del capitale (la "**Partecipazione NPU**");
 - iii. i crediti di Gestione Concessioni nei confronti della SPV titolare della partecipazione nell'iniziativa in concessione per la realizzazione e gestione dell'Ospedale Metropolitan Occidente di Santiago in Cile (Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud S.A., la "**Società Salud**" o "**SCMS**") e la partecipazione della stessa Gestione Concessioni nella Società Salud pari al 51% del capitale (la "**Partecipazione Salud**").
- b) la quota di partecipazione nella SPV titolare della partecipazione nell'iniziativa in concessione per la realizzazione e gestione dell'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir in Turchia (Otoyol Yatirim ve Isletme A.Ş., la "**Società GOI**"), pari al 18,14% del capitale (la "**Partecipazione GOI**"). Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i diritti e gli obblighi derivanti dalla Partecipazione GOI. Sono altresì di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i rapporti attivi e passivi, i diritti, i crediti, gli oneri e gli obblighi anche di garanzia, controgaranzia e manleva in capo ad Astaldi S.p.A. nei confronti della Società GOI ovvero nei confronti di terzi in riferimento ad obblighi della Società GOI ovvero nei confronti di terzi in riferimento ad obblighi inerenti alla Partecipazione GOI;
- c) la quota di partecipazione nella Società Etlik pari al 5% del capitale (la "**Partecipazione di Minoranza Etlik**"). Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i diritti e gli obblighi derivanti dalla Partecipazione di Minoranza Etlik. Sono altresì di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i rapporti attivi e passivi, i diritti, i crediti, gli oneri

straordinaria è stata realizzata per isolare il perimetro della liquidazione da asservire alla remunerazione degli SFP e confluito nel Patrimonio Destinato (costituito principalmente da attività in concessione) dalle attività afferenti al perimetro in continuità di Astaldi Concessioni, confluito all'interno di una società beneficiaria di nuova costituzione denominata Astaldi Concessions S.p.A. ("**Astaldi Concessions**").

e gli obblighi anche di garanzia, controgaranzia e manleva in capo ad Astaldi S.p.A. nei confronti della Società Etlik ovvero nei confronti di terzi in riferimento alla Società Etlik ovvero nei confronti di terzi in riferimento ad obblighi inerenti alla titolarità della Partecipazione di Minoranza Etlik.

TABELLA 1: LE PARTECIPAZIONI IN SPV CONCESSIONARIE

Società concessionarie	Paese	Settore	Quota originaria Astaldi	Quota Gestione Concessioni
Ospedale Etlik	TURCHIA	Infrastruttura sanitaria	5%	46%
Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir	TURCHIA	Infrastruttura trasporto	18,14%	-
Ospedale Felix Bulnes	CILE	Infrastruttura sanitaria		51%
Aeroporto Santiago	CILE	Infrastruttura Trasporto	-	15%

CREDITI, DEBITI E ALTRE TITOLARITÀ TRASFERITE

TABELLA 2: ALTRE COMPONENTI DELL'ATTIVO

Altre componenti confluiti nel PADE	Paese	Origine
Transazione ICTAS	Turchia	Diritti e obblighi derivanti dalla cessione quote 3BB
Crediti Venezuelani	Venezuela	Cessione dei crediti
Immobile di Via Bona (uso ufficio)	Italia	Diritti e obblighi proprietà immobile

Le altre componenti dell'attivo sono rappresentate da:

- a) tutti i diritti e gli obblighi di Astaldi S.p.A. nei confronti di IC İctas İnşaat Sanayi ve Ticaret A.Ş. ("ICTAS"), derivanti dalla intervenuta cessione alla stessa ICTAS della partecipazione posseduta da Astaldi S.p.A. nella Ica İctas Astaldi Ucuncu Bogaz Koprusun ve Kuzey Marmana Otoyolu Yatirim ve Isletme A.Ş., (società di progetto titolare del contratto di concessione relativo alla costruzione ed alla gestione del Terzo Ponte sul Bosforo, la "Società Terzo Ponte") pari al 20% del capitale (la "**Partecipazione Terzo Ponte**"). Detta cessione è stata convenuta nel contesto di una più ampia transazione conclusa tra Astaldi e ICTAS (la "**Transazione ICTAS**"). Sono confluiti nel Patrimonio Destinato (i) il credito vantato da Astaldi nei confronti di ICTAS, in virtù della Transazione ICTAS, a titolo di corrispettivo per la predetta cessione, pari a USD 315 milioni (il **Credito Terzo Ponte**), (ii) l'obbligo di Astaldi di corrispondere a ICTAS, mediante compensazione con il predetto credito, l'importo di USD 100 milioni (la **Compensazione ICTAS**); a tacitazione di qualunque ragione di reciproca contestazione e pretesa nonché di qualunque credito e debito in relazione allo scioglimento di altri rapporti con ICTAS. In virtù del Piano Concordatario e della Proposta Concordataria, sono altresì a carico del Patrimonio Destinato, ma a valere esclusivamente sul Credito Terzo Ponte e su alcuni beni siti in Turchia, i debiti di Astaldi verso taluni creditori commerciali e finanziari turchi;
- b) i crediti di Astaldi nei confronti dell'*Instituto de Ferrocarriles del Estado* venezuelano (l'**IFE**) relativi ai lavori per la realizzazione delle linee ferroviarie Puerto Cabello-La Encrucijada,

San Juan De Los Morros- San Fernando de Apure e Chaguaramas-Cabruta (i **Progetti Venezuelani**) eseguiti in consorzio anche con Webuild S.p.A. (**Webuild**) e Ghella S.p.A. (**Ghella**), di importo nominale complessivo pari a circa Euro 433 milioni oltre accessori (i **Crediti Venezuelani**).

Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato l'intero ammontare dei Crediti Venezuelani e relativi accessori, nonché tutte le attività, i costi e gli oneri necessari per il suo realizzo ivi comprese le attività, i costi e gli oneri inerenti alla procedura arbitrale instaurata dalle consorziate presso la Camera di Commercio Internazionale di Parigi nei confronti dello stesso IFE e della Repubblica Bolivariana del Venezuela per esigere taluni crediti delle consorziate, ivi inclusi i Crediti Venezuelani oltre accessori, relativi ai lavori eseguiti per i Progetti Venezuelani;

- c) l'immobile ad uso ufficio ubicato in Roma, via Giulio Vincenzo Bona n. 65, attuale sede legale e direzione generale della Società a Roma (l'"**Immobile**" o l'"**Immobile di Via Bona**"). Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i diritti proprietari relativi all'Immobile con i connessi obblighi ed oneri, di qualsivoglia genere e specie, gravanti sul proprietario ed opponibili ai creditori.

2.2. LE PASSIVITÀ

Nel passivo del Patrimonio Destinato sono confluiti:

- (a) i debiti verso taluni soggetti di nazionalità turca (il "**Debito Turchia**"), il cui integrale pagamento, come previsto nella Proposta Concordataria e nel Regolamento SFP, avverrà per cassa, in via antergata rispetto alla remunerazione degli SFP, a valere sul Credito Terzo Ponte e sui soli proventi rivenienti dalla vendita degli altri attivi del Patrimonio Destinato ubicati in Turchia.

In particolare il Debito Turchia è articolato come segue:

- una porzione è relativa alla Compensazione ICTAS ossia al debito verso ICTAS definito nell'ambito della Transazione ICTAS da soddisfarsi mediante compensazione con il maggior credito vantato dal Patrimonio Destinato;
- una porzione è relativa a debiti verso le seguenti banche turche: Isbank, Vakiflar, Ziraat, Ziraat Katilim, Akbank (le "**Banche Turche**");
- una porzione è relativa al debito nei confronti di altri fornitori di nazionalità turca (unitamente alle Banche Turche, i "**Creditori Turchia**").

Con particolare riferimento al debito nei confronti delle Banche Turche, si precisa che Astaldi ha concluso con ciascuna banca:

- a. altrettanti *standstill agreement* (sottoscritti tra il 16 settembre 2019 ed il 19 settembre 2019) in ragione dei quali ciascuna banca si è impegnata a non esigere il proprio credito verso Astaldi (ora verso il PADE) durante il "periodo di sospensione" la cui durata è prevista sino al verificarsi del primo evento tra (i) la scadenza del periodo di 18 (diciotto) mesi dalla sottoscrizione di ciascun *standstill agreement* (la seconda metà del mese di marzo 2021, successivamente prorogata sino al 27 marzo 2023); ovvero (ii) la conclusione della vendita della Società Terzo Ponte al Consorzio Cinese (come *infra* definito);
- b. anche con la partecipazione di ICTAS, altrettanti protocolli aventi ad oggetto le modalità di pagamento, in virtù dei quali ICTAS si è impegnata a pagare la parte di corrispettivo dovuto ad Astaldi pari al debito di quest'ultima nei confronti di ciascuna banca corrispondendo il

relativo importo direttamente sul conto corrente della Società acceso presso ciascuna banca;

- (b) il debito verso Sace S.p.A. (il “**Debito Sace**”), di cui all’accordo transattivo concluso tra Astaldi e Sace S.p.A. autorizzato dal Tribunale di Roma in data 19 marzo 2020 (la “**Transazione SACE**”) e il cui pagamento, avverrà per cassa, in via antergata rispetto alla remunerazione degli SFP, a valere sui proventi della liquidazione, secondo l’ordine di distribuzione previsto dal Regolamento SFP;
- (c) il debito verso Astaldi per le risorse finanziarie che Astaldi³ stessa si è impegnata a destinare al Patrimonio Destinato al fine di dotare quest’ultimo delle risorse necessarie per far fronte agli investimenti necessari (*equity injection*) al completamento delle opere ancora in costruzione (Aeroporto Santiago ed Ospedale Etlik) (il “**Finanziamento Investimenti**”) e della dotazione iniziale di liquidità (il “**Finanziamento di cassa iniziale**”). Tali finanziamenti sono da considerarsi quali Anticipi di Liquidazione così come definiti dal Regolamento SFP.

FIGURA 1: RAPPRESENTAZIONE SINTETICA DEL PASSIVO PATRIMONIO DESTINATO E DELLA RISERVA SFP



Costituiscono il Patrimonio Destinato anche tutti i beni, i diritti e i rapporti giuridici (attivi e passivi) che verranno ad esistenza e sorgeranno a qualsiasi titolo nel corso e per effetto della gestione dello stesso Patrimonio Destinato. Di contro, sono espressamente esclusi dal Patrimonio Destinato tutti i rapporti giuridici, i diritti, i crediti, gli oneri e gli obblighi anche di garanzia, controgaranzia e manleva di Astaldi relativi alla sola esecuzione dei lavori affidati dalla Società Etlik, dalla Società NPU, dalla

³ In virtù dell’Accordo di Scissione più approfonditamente descritto nel prosieguo della presente Relazione, tale impegno è stato assunto da Webuild S.p.A. (si veda a tal fine il paragrafo “Accordo di scissione tra Astaldi e Webuild - Aspetti di intesse del PADE”)

Società Salud, dalla Società GOI e dalla Società Terzo Ponte, direttamente ad Astaldi ovvero a *joint venture*, consorzi o società in qualunque forma giuridica costituiti con la partecipazione di Astaldi.

2.3. GLI STRUMENTI FINANZIARI PARTECIPATIVI E IL DEBITO CHIROGRAFARIO

L'affare a cui il PADE è destinato è il pagamento dell'intero Debito Chirografo di Astaldi cioè a dire l'intero debito nei confronti dei Creditori Chirografari anteriore, per titolo o causa, al 28 settembre 2018.

Sono Creditori Chirografari, i cui crediti concorrono a determinare il Debito Chirografo:

- (i) i Creditori Chirografari risultanti dal passivo concordatario del Piano Concordatario come modificato e/o integrato dalla Relazione 172 (i "Creditori Chirografari Riconosciuti");
- (ii) i creditori chirografari non inclusi nel passivo concordatario del Piano Concordatario e riconosciuti come tali successivamente alla Prima Emissione (come infra definita) in via giudiziale o extragiudiziale (i "Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente").

Sono Creditori Riconosciuti Successivamente: (i) i cd. Creditori Chirografari Potenziali e cioè a dire i creditori chirografari non inclusi nel passivo concordatario nonché i creditori chirografari inclusi nel passivo concordatario per l'eventuale credito chirografario riconosciuto successivamente a presidio dei quali sono stati appostati i fondi previsti nel Piano Concordatario e nella Proposta Concordataria; e (ii) i cd. Creditori Chirografari Non Previsti e cioè a dire i creditori chirografari non inclusi nel passivo concordatario nonché i creditori chirografari inclusi nel passivo concordatario per l'eventuale ulteriore credito chirografo riconosciuto successivamente i cui crediti eccedono i fondi previsti nel Piano Concordatario e nella Proposta Concordataria.

Pertanto, si precisa sin d'ora che il numero dei Crediti Chirografari Riconosciuti successivamente indicati nel PEF alla data della Delibera – a presidio del cui credito sono stati previsti fondi e/o conti d'ordine, di cui si dirà nel prosieguo – potrebbe subire modifiche a seguito dell'eventuale riconoscimento, giudiziale o extragiudiziale, di ulteriori creditori chirografari da soddisfarsi parimenti con l'attribuzione di SFP.

Occorre, poi, ricordare che il Regolamento SFP disciplina le cd. Sopravvenienze Passive definite come *"ogni ammontare, ulteriore rispetto ai debiti e fondi rischi attualmente previsti nel Piano di Concordato che la Società sia tenuta a corrispondere a qualsivoglia terzo – ivi inclusi i creditori della società (ad eccezione dei Creditori Chirografari), le controllate della Società e le sue controparti contrattuali – in relazione ad ogni debito, obbligo, onere, responsabilità o passività per titolo, ragione o causa anteriori al termine del Periodo Interinale. L'eventuale importo relativo ai Crediti Contestati che dovesse essere corrisposto dalla Società a seguito di (a) un accordo transattivo autorizzato nel contesto della procedura di concordato Astaldi che ne riconosca, anche solo parzialmente, la natura di credito privilegiato e/o prededucibili, ovvero (b) di una sentenza anche provvisoriamente esecutiva che ne accerti, anche solo parzialmente, la natura di crediti privilegiati e/o prededucibili costituirà una Sopravvenienza Passiva ai sensi del presente Regolamento SFP, e sarà rimborsato secondo l'ordine di distribuzione dei Proventi Netti di Liquidazione. Le Sopravvenienze Passive includono non solo gli eventuali maggiori debiti, costi e/o oneri prededucibili eventualmente sostenuti dalla Società rispetto al Piano di Concordato ma anche ogni maggior costo sostenuto dalla Società a seguito dell'accertamento del rango privilegiato o prededucibile di crediti nei confronti della Società che nel Piano di Concordato sono considerati chirografari"* (le "**Sopravvenienze Passive**").

In attuazione della Proposta Concordataria e della Delibera, in data 5 e 6 novembre 2020 (la “**Prima Emissione**”) Astaldi ha emesso un numero di SFP pari all’ammontare del complessivo debito nei confronti dei Creditori Chirografari Riconosciuti a tale data ossia n. 3.199.975.846⁴ SFP.

Le successive emissioni di SFP saranno deliberate dal Consiglio di Amministrazione di Astaldi, successivamente all’eventuale riconoscimento, in via giudiziale o extragiudiziale, di Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente, per consentirne l’assegnazione in favore di questi ultimi.

Astaldi ha fornito una situazione aggiornata al 31 dicembre 2021 sul numero di SFP emessi nonché sui creditori che, *medio tempore*, hanno fornito i dati necessari al trasferimento degli SFP di loro spettanza dal Conto Deposito Terzi al proprio conto personale, come riportato nella tabella che segue:

TABELLA 3: TOTALE DEBITO CHIROGRAFARIO ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2021 RELATIVO A SFP EMESSI

Composizione del DEBITO (SFP emessi) - Importi in Euro	31/12/2021
Bond US	766.936.475,41
Bond UK	140.131.250,00
Creditori con conto titoli	1.881.944.971,87
Creditori con conti titoli successivi al 5 novembre 2020	290.947.046,33
Conto Deposito Terzi	119.567.792,60
Credito rinunciato e da annullare	452.849,32
Totale complessivo per SFP emessi	3.199.980.385,53

Il fondo rischi chirografi, i conti d’ordine e i contenziosi

Come anticipato, il Patrimonio Destinato comprende, oltre al Debito Chirografo, i fondi a presidio di potenziali ulteriori debiti chirografari di spettanza dei Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente (i “**Fondi Rischi Chirografari**”) classificati in due categorie e, in particolare:

- il cd. “Fondo rischi-SFP da emettere” pari a Euro 252,2 milioni al 31 dicembre 2021 avente ad oggetto i debiti (probabili) nei confronti dei Creditori Chirografari Potenziali, di cui si è detto sopra (il “**Fondo Rischi-SFP da emettere**”). Qualora i crediti di tali Creditori Chirografari Potenziali dovessero essere riconosciuti (in via giudiziale o extragiudiziale), i relativi titolari avrebbero diritto a ricevere SFP nel medesimo rapporto previsto per tutti i Creditori Chirografari Riconosciuti;
- i cd. “Conti d’ordine” pari a Euro 170,8 milioni al 31 dicembre 2021 aventi ad oggetto i debiti (eventuali) il cui rischio di riconoscimento è stato ritenuto solo possibile e/o remoto e che, per tale ragione, non ha trovato iscrizione contabile nel “Fondo rischi-SFP da emettere” (i “**Conti d’ordine**”). Quest’ultimo potrebbe, quindi, variare nel caso di diversa valutazione del predetto rischio di riconoscimento.

Dall’analisi dei documenti depositati in sede di concordato, si evince che il “Fondo Rischi-SFP da emettere” e i “Conti d’ordine” comprendono molteplici fattispecie di rischi, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- i rischi connessi alla risoluzione contrattuale di commesse escluse dal perimetro della continuità e, conseguentemente, al potenziale debito di regresso di Astaldi nei confronti del

⁴ I debiti chirografari accertati dai Commissari Giudiziali ammontavano a Euro 3.602.878.450,24, importo che includeva il fondo rischi generico per i crediti chirografari di Euro 409.023.134,65 (cfr. verbale adunanza creditori). L’elenco definitivo dei creditori accertati è stato messo a disposizione sul sito Astaldi al momento dell’emissione degli SFP (cfr. sito ASTALDI “elenco creditori chirografari”).

garante che sia stato (o sarà) escusso ed abbia integralmente pagato (o pagherà) al soggetto garantito l'importo della garanzia rilasciata (cd. "exit cost");

- il rischio di escussioni di garanzie concesse da Astaldi in favore di società del Gruppo ritenute "non solvibili" e/o a fronte di responsabilità solidale nei confronti di consorzi, società consortili e *joint operation*;
- il rischio di soccombenza nel contenzioso relativo ad una società in precedenza controllata da Astaldi;
- oneri finanziari maturati sul debito bancario fino alla data di presentazione del concordato;
- spese di lite connesse al rischio soccombenza sui contenziosi civili in essere.

Come anticipato, l'eventuale riconoscimento (giudiziale o extragiudiziale) di ulteriori Creditori Chirografari potrebbe modificare l'elenco dei Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente indicati nel PEF alla data della Delibera (*i.e.* il corrispondente debito del PADE) e, conseguentemente, l'ammontare del Fondo Rischi-SFP da emettere ed i Conti d'ordine a presidio di detti creditori.

Analogamente, con specifico riferimento alle controversie giudiziali, l'ammontare del debito nei confronti dei Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente e dei relativi presidi potrebbe subire modifiche in considerazione della diversa qualificazione del rischio di soccombenza da cui potrebbe derivare (i) il trasferimento di un rischio già previsto nei Conti d'ordine all'interno del Fondo rischi-SFP da emettere, e viceversa, ovvero (ii) l'aggiunta (o eliminazione) di un rischio da ciascun fondo.

La situazione dei fondi rischi chirografi e dei conti d'ordine al 31 dicembre 2021 è la seguente:

TABELLA 4: TOTALE FONDI RISCHI CHIROGRAFI E CONTI D'ORDINE ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2021

Composizione del DEBITO (fondi rischi chirografari e conti d'ordine) - Importi in Euro	31-dic-21
Fondo Rischi Chirografi- SFP da emettere	252.191.451
Conti d'ordine	170.764.747
Totale Fondi rischi chirografi e conti d'ordine	422.956.199

Al riguardo, occorre rilevare che, nell'ambito dell'Accordo di Scissione (come *infra* definito), la gestione dei contenziosi (pendenti o futuri) in cui sono parte Astaldi e/o Webuild è stata disciplinata nell'ambito dei rapporti tra tali ultime società prevedendosi un intervento (*i.e.* il previo consenso) del Procuratore nella sola ipotesi di definizione transattiva di una pretesa avversaria che possa dare luogo ad una Sopravvenienza Passiva.

Sempre con riferimento all'ipotesi in cui la controversia possa dare luogo ad una Sopravvenienza Passiva, il medesimo Accordo di Scissione prevede altresì che il Procuratore ne sia debitamente informato.

Alla data odierna, Astaldi ha fornito un aggiornamento dell'elenco dei contenziosi passivi e attivi (nell'ambito dei quali sono state svolte domande riconvenzionali nei confronti della Società) aventi ad oggetto diritti sorti anteriormente al Concordato e che come tali potrebbero comportare l'emissione di ulteriori SFP senza impatti sul valore contabile del patrimonio netto.

Con riferimento a detti contenziosi il Procuratore, è in attesa di ricevere informazioni circa la valutazione del relativo rischio di soccombenza.

Il totale Debito Chirografo

Sulla base di quanto sopra esposto, risulta il seguente Debito Chirografo:

TABELLA 5: TOTALE DEBITO CHIROGRAFARIO ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2021

Composizione del DEBITO CHIROGRAFO COMPLESSIVO - Importi in Euro	31 dicembre 2021
Bond US	766.936.475,41
Bond UK	140.131.250,00
Creditori con conto titoli	1.881.944.971,87
Creditori con conti titoli successivi al 5 novembre 2020	290.947.046,33
Conto Deposito terzi	119.567.792,60
Credito rinunciato e da annullare	452.849,32
Totale complessivo per SFP emessi	3.199.980.385,53
fondo rischi - SFP da emettere	252.191.451,97
conti d'ordine	170.764.747,32
Fondi rischi chirografi e conti d'ordine	422.956.199,29
TOTALE DEBITO CHIROGRAFARIO	3.622.936.584,82

In data 29 aprile il CdA di Astaldi SpA ha deliberato e accertato nuovi creditori chirografari (non previsti e/o potenziali) e ha annullato un numero di SFP precedentemente assegnati a creditori che hanno nel frattempo rinunciato al credito e/o per i quali a esito di verifiche contabili, è stato verificato che il relativo credito andava annullato.

Pertanto la situazione aggiornata fornita da Astaldi alla data del 9 maggio 2022, risulta essere la seguente:

Composizione del DEBITO CHIROGRAFO COMPLESSIVO - Importi in Euro	09 maggio 2022
Bond US	766.936.475
Bond UK	140.131.250
Creditori con conto titoli	1.881.944.972
Creditori con conti titoli (successivi al 5 novembre 2020)	333.317.119
Conto Deposito terzi	117.972.538
Credito rinunciato e da annullare	779.876
Totale complessivo per SFP emessi	3.241.082.230
fondo rischi - SFP da emettere	214.433.931
conti d'ordine	170.764.747
Fondi rischi chirografi e conti d'ordine	385.198.678
TOTALE DEBITO CHIROGRAFARIO	3.626.280.909

Il complessivo indebitamento chirografario trasferito al Patrimonio Destinato nei confronti dei Creditori Chirografari Riconosciuti e dei Creditori Chirografari Potenziali è stato oggetto di conversione in una riserva di patrimonio del Patrimonio Destinato (la "**Riserva SFP**") (comprensiva, quindi, del Fondo Rischi-SFP da emettere a presidio dei crediti dei Creditori Chirografari Potenziali) a fronte della prospettata distribuzione in favore dei rispettivi Titolari di SFP sulla base dei valori contabili di riferimento.

La Riserva SFP rappresenta pertanto il valore di patrimonio netto di spettanza dei Creditori Chirografari Riconosciuti e dei Creditori Chirografari Potenziali, con esclusione dei debiti dei Creditori Chirografari Non Previsti, ricompresi invece nei Conti d'ordine in quanto qualificati come possibili e/o remoti.

La Riserva SFP è indisponibile e non può essere accorpata con altre voci di patrimonio netto, né può essere utilizzata, con conseguente riduzione del suo ammontare, al fine di coprire perdite.

Il Rendiconto consolidato del PADE al 31 dicembre 2021, mostra un valore della riserva in parola pari a Euro 573 milioni circa.

Accordo di scissione tra Astaldi e Webuild - Aspetti di intesse del PADE

E' opportuno menzionare l'accordo di scissione concluso tra Astaldi e Webuild S.p.A. ("**Webuild**") in data 24 marzo 2021 (l'"**Accordo di Scissione**") e sottoscritto, altresì, dal Procuratore per gli aspetti di interesse di quest'ultimo, divenuto efficace in data 1 agosto 2021.

In particolare, pur continuando il PADE a fare capo ad Astaldi, con l'Accordo di Scissione, sono stati innanzitutto trasferiti a Webuild i rapporti con il Patrimonio Destinato già facenti capo alla Società, quali, a titolo esemplificativo, le obbligazioni relative agli Anticipi di Liquidazione ed il rapporto di locazione dell'Immobile.

Inoltre, Webuild ha assunto nei confronti del Patrimonio Destinato ulteriori obblighi e impegni, nessuno di essi dovuto ai sensi del Piano Concordatario, della Proposta Concordataria e della Delibera di costituzione del PADE, finalizzati a consentire al Procuratore il superamento di possibili criticità nel reperimento sul mercato di idonei strumenti di garanzia in relazione alla prosecuzione dei rapporti e alla preservazione degli *asset* ricompresi nel PADE – anche in considerazione dei ritardi generati dalla pandemia da COVID-19 (la “Pandemia”) rispetto alle previsioni del PEF –, i quali diversamente potrebbero determinare riflessi negativi sulla relativa valorizzazione e, quindi, sui Titolari di SFP.

Si tratta, in particolare, dell’impegno di Webuild a:

- procurare l’emissione e/o il rinnovo, a seconda del caso, di talune garanzie specificamente elencate *sub* allegato all’Accordo di Scissione a fronte della costituzione, da parte del PADE, di adeguate controgaranzie reali in favore di Webuild;
- fornire una linea di finanziamento, da considerarsi debito certo liquido ed esigibile del PADE *ex art.* 2.36(e) del Regolamento SFP, da utilizzarsi per: (a) il pagamento dei premi delle garanzie attualmente in capo al PADE; (b) le attività di gestione del PADE nei limiti dell’importo di Euro 2 milioni su base annua per un periodo di tre anni ovvero, se antecedente, sino alla prima Distribuzione ai sensi del regolamento SFP;
- anticipare i costi del contenzioso pendente dinanzi la ICC di Parigi - avente ad oggetto i Crediti Venezuelani – per la quota parte di competenza del PADE, da restituire con il primo incasso relativo a tale contenzioso e da considerarsi debiti certi liquidi ed esigibili del PADE *ex art.* 2.36(e) del Regolamento SFP;
- far sì che Astaldi Concessions – divenuta, in virtù dell’Accordo di Scissione, controllata di Webuild – modifichi il Contratto di Servizi⁵ in essere con il PADE in modo da rendere esigibili il corrispettivo annuo maturato e maturando a carico del PADE a decorrere dalla prima Distribuzione così come definita dal Regolamento SFP.
- far sì che la Fondazione controllante Astaldi, assuma il proprio impegno programmatico a modificare, entro 12 mesi dalla scissione, la denominazione sociale della Società eliminando da quest’ultima la parola “Astaldi”.

L’Accordo di Scissione specifica che tali ultimi impegni ulteriori assunti volontariamente da Webuild verranno automaticamente e definitivamente meno se e dal momento in cui qualunque soggetto terzo, o più soggetti che agiscano di concerto tra loro, vengano ad acquisire, direttamente o indirettamente, più del 50% degli SFP di volta in volta in circolazione, e assumano iniziative potenzialmente pregiudizievoli per l’attuazione delle linee guida fissate dalla Delibera di costituzione del PADE, anche in relazione all’ordinata prosecuzione dei rapporti in esso ricompresi o comunque volte a modificare sostanzialmente i principi di cui al Regolamento SFP e/o le pattuizioni di cui al Mandato.

⁵ Nell’esercizio delle sue funzioni il Procuratore del Patrimonio Destinato è, altresì, coadiuvato dai servizi messi a disposizione da Astaldi Concessions in virtù del contratto di servizi sottoscritto in data 8 giugno 2020 (il “**Contratto di Service**”). Tali servizi comprendono servizi di tipo *corporate* tra cui a titolo esemplificativo servizi di natura amministrativa (i.e. assistenza al Procuratore nella predisposizione del Rendiconto), servizi di assistenza al Procuratore nella gestione dei progetti in concessione e nelle attività di *asset disposal*.

Nel mese di febbraio 2022, tale contratto è stato rescisso dal Patrimonio Destinato con efficacia da settembre 2022. .Cfr. “Nuove previsioni”

3. LO STATO DEL PATRIMONIO

Nell'ambito del presente capitolo si fornisce dapprima una sintesi dei risultati della gestione del PADE alla data del 31 dicembre 2021, così come tra l'altro rappresentati nel Rendiconto consolidato e, successivamente, un confronto tra (i) gli originari dati del PADE, così come riportati nella Proposta Concordataria di Astaldi e opportunamente rielaborati per recepire le osservazioni e i commenti formulati dai Commissari Giudiziali nell'ambito della Relazione 172 (il Piano 172 del Patrimonio Destinato così come definito in precedenza) e, (ii) il Rendiconto consolidato del Patrimonio Destinato al 31 dicembre 2021.

Si precisa che le considerazioni svolte nell'ambito della presente Relazione Illustrativa fanno per lo più riferimento ai dati consolidati del Rendiconto del PADE (e non a quelli individuali) nell'ottica di fornire una *view* quanto più coerente rispetto alla rappresentazione fornita, con specifico riferimento al PADE, nel Piano Concordatario di Astaldi e altresì ripreso da parte dei Commissari Giudiziali nell'ambito della Relazione 172.

Si precisa che i valori degli *asset* oggetto di vendita riportati nel Rendiconto consolidato al 31 dicembre 2021 considerano le risultanze delle valutazioni effettuate a tale data ai fini "bilancistici". Tali valori tengono conto delle più recenti informazioni disponibili e presentano pertanto in taluni scostamenti anche rilevanti casi rispetto a quanto riportato nella Relazione 172 redatta nel mese di febbraio 2020. A tale riguardo, si osserva inoltre che i valori degli *asset* oggetto di vendita verranno di volta in volta aggiornati in sede di rendicontazione del PADE per tenere conto delle più recenti informazioni disponibili.

3.1. I Risultati della gestione al 31.12.2021

Nel corso del periodo compreso tra l'1 gennaio 2021 ed il 31 dicembre 2021, i prospetti consolidati del Patrimonio Destinato mostrano un Ebitda negativo e pari a Euro -4,8 milioni circa. Tale risultato è principalmente riconducibile ai costi sostenuti per l'operatività del Patrimonio Destinato (Euro 6,2 milioni circa), solo parzialmente compensati dai ricavi (Euro 1,5 milioni circa) derivanti principalmente dall'affidamento dell'Immobile di Via Bona in favore di Astaldi S.p.A. (Euro 1,0 milione circa).

Il risultato economico consolidato di periodo è una perdita pari a Euro 80 milioni circa e ricomprende, oltre al contributo negativo dell'Ebitda di cui sopra, quanto segue:

- l'effetto negativo della voce ammortamenti e svalutazioni (Euro 19,8 milioni circa), relativa principalmente alla svalutazione dei lavori in corso Venezuelani ed all'accantonamento per rischi ed oneri iscritto a seguito dell'esito dell'arbitrato BPS6;
- le perdite di periodo relative a *joint venture* e società collegate valutate ad *equity* (pari a Euro 74 milioni circa);

6 All'esito della procedura, apertasi in seguito alla rilevazione di situazione di conflitto ex art. 7 del Mandato, con lodo del 21 dicembre 2021, il Tribunale arbitrale ha disposto: "che gli oneri economici derivanti dalla transazione che sarà conclusa tra Astaldi e BPS siano ripartiti nelle misure di seguito indicate: euro 8.281.685,33 in capo ad Astaldi; euro 4.140.842,67 in capo al Patrimonio Destinato"; Le passività di cui al punto (i) sono state pertanto rilevate all'interno di un fondo rischi non corrente, dal momento che al 31 dicembre 2021 non sono pervenute informazioni sull'avvenuta accettazione della soluzione transattiva tra Astaldi e BPS.

- proventi finanziari netti pari a Euro 6,4 milioni circa derivanti prevalentemente dai prestiti subordinati concessi alle società veicolo ed ai crediti vantati verso ICTAS;
- utili su cambi per Euro 14,7 milioni circa derivanti prevalentemente dall'andamento dei tassi di cambio vigenti sul mercato.

TABELLA 6: CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

Descrizione Conto economico Consolidato (Euro/000)	2021
Totale valore della produzione	1.470
Totale costi operativi	-6.226
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	-4.756
Totale ammortamenti e svalutazioni	-19.825
Risultato Operativo	-24.581
Utile (perdita) su partecipazioni ad equity	-73.977
Proventi e oneri finanziari netti	21.115
Utile / Perdita prima delle imposte	-77.443
Imposte	-2.566
Utile / (Perdita) dell'esercizio	-80.009

Con riferimento all'attivo dello stato patrimoniale consolidato del Patrimonio Destinato si osserva che al 31 dicembre 2021 l'attivo fisso risulta pari a Euro 610,3 milioni circa ed è costituito principalmente da attività finanziarie ed altre attività non correnti (Euro 195,0 milioni circa) e da investimenti in partecipazioni (Euro 409,0 milioni circa). L'attivo corrente risulta pari a Euro 78,1 milioni circa.

Da ultimo con riferimento all'attivo patrimoniale, si osserva che tra le attività non correnti possedute per la vendita sono riclassificati la partecipazione e lo *shareholder loan* detenuti in SCMS da parte di Gestione Concessioni. Il valore di tali attività risulta integralmente svalutato al 31 dicembre 2021.

Con riferimento alle principali passività rilevate al 31 dicembre 2021 si osserva quanto segue:

- le passività finanziarie non correnti, pari a Euro 60,7 milioni circa, sono riconducibili a somme erogate da parte di Astaldi S.p.A. e dal Gruppo Webuild, a seguito dell'operazione di scissione effettuata nel 2021, a titolo di anticipi di liquidazione così come definiti nel Regolamento SFP. Tali somme sono state destinate al finanziamento dei previsti apporti di capitale delle società ricomprese nel perimetro del PADE titolari dei contratti di concessione (cd. *equity commitment*); sussistono inoltre Euro 2,8 milioni di finanziamento ricevuti per finanziare le attività di gestione del PADE.
- le altre passività non correnti includono i debiti verso SACE pari a Euro 29 milioni, riclassificati nell'esercizio tra gli altri debiti non correnti non essendosi perfezionata nell'esercizio la vendita della Società Terzo Ponte al Consorzio Cinese con cui si sarebbe dovuto provvedere a rimborsare tale debito nel corso del periodo corrente. Si ricorda a tal fine che tale passività ha una natura privilegiata a seguito della transazione sottoscritta tra Astaldi S.p.A. e SACE S.p.A. in un momento precedente rispetto all'omologazione della procedura concordataria da parte del Tribunale di Roma. Sono stati riclassificati tra le altre passività non correnti anche i debiti verso Astaldi Concessions, pari ad Euro 3,9 milioni al 31

dicembre 2021, in quanto esigibili, a seguito dell'accordo stipulato con Webuild, a decorrere dalla prima Distribuzione così come definita dal Regolamento SFP;

- I fondi rischi non correnti Euro 4,1 milioni relativi alla sopravvenienza passiva attesa per effetto dell'esito dell'arbitrato relativo al contenzioso BPS;
- i debiti commerciali risultano pari a Euro 1,9 milioni circa e si riferiscono prevalentemente a debiti per fatture da ricevere;
- le passività finanziarie correnti, pari a Euro 5,7 milioni circa, sono prevalentemente rappresentative di finanziamenti relativi alle Banche Turche;
- la voce altre passività correnti, rilevata in misura pari a Euro 3,1 milioni circa al 31 dicembre 2021 è principalmente costituita dal debito verso Webuild prevalentemente per degli anticipi sostenuti per conto del Patrimonio Destinato per lo svolgimento delle attività di manutenzione straordinaria dell'Immobile e per altri costi riaddebitati al Patrimonio Destinato e a Gestione Concessioni.

In ragione delle attività e delle passività esposte in precedenza, il netto contabile consolidato del Patrimonio Destinato risulta positivo al 31 dicembre 2021 e pari a Euro 572,8 milioni circa.

TABELLA 7: STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

Descrizione Stato Patrimoniale Consolidato (Euro /000)	31/12/2021
Immobili, impianti e macchinari	6.257
Altre attività finanziarie non correnti	101.090
Altre attività non correnti	93.957
Investimenti in partecipazioni	409.008
Imposte differite attive	0
TOTALE Attivo non corrente	610.311
Attività derivanti dai contratti	0
Crediti Commerciali	19.743
Crediti per imposte correnti	0
Altre attività correnti	56.726
Disponibilità liquide	1.655
TOTALE Attivo corrente	78.124
Attività non correnti possedute per la vendita	0
TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO	688.436
TOTALE PATRIMONIO NETTO	572.837
TOTALE Passivo non corrente	104.503
Debiti Commerciali	1.955
Passività finanziarie correnti	5.749
Debiti Tributarî	306
Altre passività correnti	3.086
TOTALE Passivo corrente	11.096
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	688.436

3.2. Confronto tra il piano contenuto nella Relazione 172 e il Rendiconto del Patrimonio Destinato al 31.12.2021

Viene di seguito rappresentato un confronto tra la situazione patrimoniale rappresentata dai Commissari Giudiziali nell'ambito della Relazione 172 e il Rendiconto del Patrimonio Destinato al 31 dicembre 2021.

Si precisa che, ai fini della Relazione 172 i Commissari Giudiziali hanno preso a riferimento il Piano Concordatario predisposto dalla Società apportando gli aggiustamenti che hanno ritenuto necessari (il Piano 172 del Patrimonio Destinato).

In particolare, i Commissari Giudiziali all'esito degli accertamenti e delle verifiche svolte hanno ritenuto di "poter confermare l'attendibilità dei dati riportati nel Piano riguardo al Patrimonio Destinato nonché l'adeguatezza e la coerenza delle proiezioni economico-patrimoniali e finanziarie riportate nel Piano elaborato dalla Società, eccezion fatta per i Crediti Venezuelani per i quali i commissari, per le finalità del presente lavoro, ne hanno prudenzialmente operato una integrale svalutazione e per l'accantonamento relativo al credito SACE per 29 €/mln da considerare privilegiato nonché di 3,3 €/mln quale fondo rischi da eccedenze dei crediti privilegiati rispetto agli importi individuati per singole categorie nell'Offerta Salini"⁷

Nella sostanza, muovendo dall'analisi del Piano Concordatario e della ulteriore documentazione di supporto messa a disposizione dalla Società, i Commissari Giudiziali hanno svolto le proprie autonome valutazioni sul Patrimonio Destinato e hanno apportato le seguenti modifiche:

- revisione delle previsioni per l'incasso dei Crediti Venezuelani (integralmente svalutati in ottica prudenziale);
- inclusione di un accantonamento a titolo di debito definitivo pari a Euro 29 milioni a valere sulle somme liquidate dal Patrimonio Destinato a titolo di privilegio come definito nella Transazione SACE;
- previsione di un fondo rischi a presidio di eventuali eccedenze dei crediti privilegiati, pari a Euro 3,3 milioni, rispetto agli importi individuati nell'Offerta Salini (oggi Webuild).

La tabella seguente riporta la situazione patrimoniale del Patrimonio Destinato come stimata dai Commissari Giudiziali nella Relazione 172 a confronto con i dati del Rendiconto consolidato del PADE al 31 dicembre 2021.

⁷ cfr. p. 912 della Relazione 172 (sottolineatura aggiunta)

TABELLA 8: RELAZIONE 172 E RENDICONTO CONSOLIDATO PADE

Situazione Patrimoniale (valori in Euro /000)	<i>Relazione 172</i>	<i>Rendiconto Consolidato PADE al 31.12.2021</i>
Concessioni dirette di Astaldi	634.392	635.152
Partecipazioni detenute tramite GestCon	168.025	23.800
Crediti detenuti per il tramite di GestCon	74.610	90.618
Immobile di Roma, Via Bona n. 65	22.934	6.257
Credito Venezuelano	-	19.743
Altri Attivi 3BB	-	-
Dotazione di cassa iniziale	2.000	1.655
Totale attività	901.961	777.225
Riserva per SFP	626.323	572.837
Debito Turchia	142.235	97.108
Debito v/ Astaldi S.p.A. (adesso WeBuild) per investimenti	75.104	60.685
Oneri di gestione PADE	24.000	3.883
Debito SACE	29.000	29.000
Eccedenze crediti privilegiati	3.300	-
Sopravvenienze passive	-	4.141
Debiti v/ Astaldi S.p.A. per Finanziamento Cassa Iniziale	2.000	2.833
Altre passività nette	-	6.738
Totale passività	901.961	777.225

Nella successiva tabella è rappresentato il dettaglio dei singoli asset oggetto di vendita, ponendo a confronto i valori iscritti nel Rendiconto consolidato del PADE al 31 dicembre 2021 e quanto riportato nella Relazione 172.

TABELLA 9: DETTAGLIO ASSET RELAZIONE 172 VS RENDICONTO CONSOLIDATO PADE

<i>ASSET - VALUE (valori in milioni di Euro)</i>	<i>Relazione 172</i>	<i>Rendiconto PADE al 31.12.2021</i>
Ospedale di Etlik	169	122
Terzo Ponte sul Bosforo	281	240
Autostrada Gebze - Orhangazi - Izmir - GOI	353	384
Aeroporto di Santiago - NPU	57	5
Ospedale di Felix Bulnes - SCMS	17	0
Crediti Venezuelani	-	20
Immobile di via Bona	23	6
TOTALE	900	777

Per quanto riguarda le principali poste dell'attivo patrimoniale, si osserva quanto segue.

1) ETLIK INTEGRATED HEALTH CAMPUS DI ANKARA

Rientra nel Patrimonio Destinato la partecipazione complessiva (detenuta congiuntamente con Gestione Concessioni) del 51% nella società di diritto turco Etlik Hastane Saglik Hizmetleri Isletme Yatirim A.S. Ankara Etlik Hospital Management and Investment Inc.

Come scritto in precedenza, la nuova data di fine lavori, concordata per il 31.12.2021, non è stata rispettata.

Alla data di redazione della presente Relazione, sono in corso interlocuzioni tra la SPV Ankara Etlik Hastane A.S., l'EPC Contractor e l'O&M Company al fine di concordare un'adeguata riprogrammazione delle attività anche alla luce del dialogo con il Ministero della Salute turco, il tutto nell'ottica di coordinare le attività ed il rispetto delle tempistiche per l'apertura dell'infrastruttura ospedaliera.

Si segnala che, sebbene in presenza di un mancato rispetto della data di fine lavori, alla luce delle interlocuzioni in parola, non sono state commutate penali da parte del concedente alla SPV, né tantomeno sono state avanzate richieste di *termination* della concessione. Dunque, al momento, fermo restando il fatto che sono in corso le consuete attività di analisi tipiche di questa fattispecie, non sono state ancora attivate le procedure a tutela della SPV previste nel contratto EPC ed O&M verso i rispettivi *contractors*.

Alla luce dei molteplici scenari proposti dal *management* della SPV alle banche finanziatrici ed al Ministero della Salute turco, tenuto conto delle trattative ancora in corso con il Ministero stesso, ai fini della determinazione del *valore recuperabile* è stato utilizzato in via prudenziale, da un lato, uno scenario che tiene conto di alcune cautele e, dall'altro lato, sono stati introdotti ulteriori elementi ai fini della costruzione del tasso di attualizzazione. Tale approccio prudenziale è stato ritenuto opportuno per tener conto del fatto che le trattative di cui si è detto alla data di redazione della presente Relazione non risultano ancora concluse.

Per questa concessione il Piano 172 del Patrimonio Destinato prevedeva la vendita nell'anno 2022 a un valore stimato pari a Euro 169 milioni circa.

Il valore riportato nel Rendiconto del Patrimonio Destinato al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 122 milioni circa, che comprende il valore della partecipazione (51%) e il valore al *fair value* del credito finanziario "*cd Shareholders loan*" detenuto alla medesima data.

La differenza tra il valore del Piano 172 del Patrimonio Destinato e quello riportato nel Rendiconto è riconducibile prevalentemente all'aggiornamento della valutazione dell'asset sulla base delle analisi effettuate al 31 dicembre 2021. Si consideri inoltre che il piano in parola considera il valore complessivo dell'asset mentre nel Rendiconto non vengono ancora considerati gli apporti di capitale fino alla fine del periodo di costruzione.

2) TERZO PONTE SUL BOSFORO (3BB)

Come più ampiamente sopra descritto, rientrano nel perimetro del Patrimonio Destinato tutti i diritti e gli obblighi di Astaldi nei confronti di ICTAS, derivanti dalla intervenuta cessione alla stessa ICTAS della partecipazione posseduta da Astaldi nella Società Terzo Ponte.

In data 27 luglio 2021 ICTAS ha rappresentato al Patrimonio Destinato nell'ambito e nei limiti degli obblighi di informativa previsti dalla Transazione ICTAS, che la trattativa con il Consorzio Cinese non è andata a buon fine e pertanto la prevista cessione non sarà più attuata.

Conseguentemente, al ricorrere di tale fattispecie, ICTAS si è impegnata a corrispondere un pagamento rateale (oltre interessi dal 31 gennaio 2020 al tasso Euribor annuale + 1,75%), così articolato:

- (i) 10%, anno 2020;
- (ii) 10% anno 2021;
- (iii) il 30%, anno 2022;
- (iv) il restante 50%, anno 2023.

Le rate relative agli anni 2020 e 2021 sono state incassate entro il 31 dicembre 2021. Successivamente all'incasso della seconda rata e alla conferma dell'esito negativo delle trattative tra ICTAS e il Consorzio Cinese per la cessione delle quote della Società Terzo Ponte, si è provveduto a definire i parametri per la definizione tombale dei costi di transazione sopravvenuti successivamente agli accordi già in essere. Nello specifico a fronte di una completa manleva da parte di ICTAS su eventuali richieste di terze parti, si è concordato di riconoscere la corresponsione dei costi di transazione sopravvenuti a valore della quota interessi della successiva rata in scadenza al 31 dicembre 2022 con conseguente rimodulazione della relativa *promissory note*.

Alla luce di quanto esposto, non si è provveduto a rimborsare il Debito SACE.

Di seguito si riporta una tabella di riepilogo tra i valori espressi nel Piano 172 del Patrimonio Destinato e i valori del Rendiconto.

TABELLA 10: TERZO PONTE - CONFRONTO RENDICONTO VS RELAZIONE 172

<i>3BB</i>	<i>Valori USD</i>	<i>Valori EUR</i>
Piano 172 del PADE		
Corrispettivo di vendita	315,0	281,3
Compensazione	-100,0	-89,3
TOTALE	215,0	192,0
Valori Rendiconto 31 dicembre 2021		149,0

La differenza tra il valore del Piano 172 del Patrimonio Destinato e quello del Rendiconto è quindi attribuibile prevalentemente agli incassi delle prime due rate del credito.

3) AUTOSTRADA GOI

Sono confluiti nel Patrimonio Destinato la Partecipazione GOI (18,14%) e i crediti derivanti da finanziamento soci e relativi interessi pari a Euro 353 milioni circa oltre tutti gli obblighi e i diritti connessi.

L'iniziativa si riferisce al Contratto BOT (*Build-Operate-Transfer*) per la progettazione e realizzazione in regime di concessione di oltre 400 chilometri di autostrada, lungo il tracciato Gebze-Orhangazi-Bursa-Izmir in Turchia. Il progetto ha previsto anche la realizzazione del Ponte sulla Baia di Izmir, 4° ponte sospeso più lungo al mondo.

I soci hanno dato congiuntamente mandato a un *advisor* finanziario di elevato *standing* internazionale (JP Morgan) al fine di cedere la totalità delle quote di partecipazione della Società GOI, originariamente con scadenza nel mese di marzo 2021.

Successivamente, in seguito a diverse valutazioni svolte dal Procuratore, è stato deciso di estendere il mandato congiuntamente con gli altri *partners* dell'iniziativa fino a settembre 2022.

La scelta è stata ponderata considerando le maggiori possibilità di successo rispetto alla possibilità di condurre in autonomia le azioni volte alla cessione della intera partecipazione. Ciò anche in considerazione delle particolari condizioni che caratterizzano l'economia mondiale e in particolar modo la Turchia.

La vendita, nell'ambito del Piano 172 del Patrimonio Destinato, era prevista nel corso dell'esercizio 2021 ad un valore pari a Euro 353 milioni circa.

Il valore riportato nel Rendiconto al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 384 milioni circa.

Tale valore è stato determinato in funzione del *fair value* della partecipazione e del credito vantati nei confronti della Società GOI.

La differenza tra il valore del Piano 172 del Patrimonio Destinato e quello del Rendiconto è quindi essenzialmente attribuibile all'aggiornamento della valutazione dell'*asset* sulla base delle analisi effettuate al 31 dicembre 2021.

4) AEROPORTO DI SANTIAGO

Come descritto, nelle attività del Patrimonio Destinato, rientrano i crediti di Gestione Concessioni nei confronti della SPV titolare della partecipazione nell'iniziativa in concessione per la realizzazione e gestione dell'Aeroporto Internazionale Arturo Merino Benítez di Santiago in Cile (NPU) e la partecipazione della stessa Gestione Concessioni nella Società NPU pari al 15% del capitale (la Partecipazione NPU).

Attualmente, la concessione è in fase di gestione in relazione al Terminal 2 e in fase di costruzione per il Terminal 1. Il relativo andamento ha incontrato talune criticità legate, da una parte, al decremento del traffico aereo causato dalla Pandemia e, dall'altra parte, alle richieste economiche avanzate dal soggetto appaltatore dei lavori di costruzione e ai ritardi sul fine lavori.

Come si è avuto modo di descrivere nella prima parte della presente Relazione Illustrativa, la situazione venutasi a creare con il Covid-19 congiuntamente agli eventi sociali, politici e alle pregresse criticità legate alla costruzione, hanno comportato maggiori costi e l'allungamento dei tempi di fine lavori. Sebbene la Società NPU abbia fatto varie richieste al cliente - MOP - di definire una strategia per procedere al riequilibrio della concessione, allo stato attuale i vari tentativi di negoziazione non hanno avuto successo.

L'attuale avanzamento dei lavori di ristrutturazione del Terminal 1 e la situazione con il costruttore, non consentono il completamento dei lavori entro il 24 febbraio 2022 e, pertanto, la Società NPU richiederà al concedente un'estensione ulteriore del termine massimo per ottenere il PSP 2 di circa 23 mesi.

Nella presentazione del *budget*, il *management* della Società NPU, ha manifestato perplessità circa la tenuta finanziaria a breve termine conseguente alla diminuzione del traffico, evidenziando la necessità che vengano poste in essere azioni correttive che coinvolgano istituti finanziari e azionisti.

La Società NPU sta lavorando ad un progetto di ristrutturazione che verrà opportunamente valutato e approfondito dal Patrimonio Destinato.

Alla luce del complesso contesto venutosi a creare, in assenza, allo stato, di indicazioni ragionevolmente affidabili circa l'esito delle richieste avanzata dalla Società NPU, il Patrimonio Destinato ha provveduto prudenzialmente a svalutare l'intero valore della partecipazione. E' stata invece mantenuta una valutazione del prestito subordinato pari a Euro 4.8 milioni che rappresenta il *fair value* al 31 dicembre 2021.

La differenza tra il valore del Piano 172 del Patrimonio Destinato, pari a Euro 57 milioni circa, e quello riportato nel Rendiconto, è quindi sostanzialmente riconducibile alla svalutazione dovuta a quanto sopra descritto.

5) OSPEDALE FELIX BULNES

Nel Patrimonio Destinato sono confluiti, per il tramite di Gestione Concessioni, i crediti vantati dalla succursale cilena di quest'ultima nei confronti di SCMS e la relativa partecipazione detenuta da Gestione Concessioni, pari al 51% di SCMS la quale è a sua volta la concessionaria della costruzione, manutenzione e gestione dell'Ospedale Felix Bulnes.

Si precisa che nei primi mesi del 2017, a seguito della cessione da parte di Gestione Concessioni di una quota pari al 49% della complessiva partecipazione detenuta, è stata avviata una *partnership* strategica con il fondo infrastrutturale Meridiam per il suo ingresso totalitario da realizzarsi progressivamente nel capitale di SCMS. Si precisa che a fronte della cessione del 49% della partecipazione è stato tra l'altro trasferito in capo a Meridiam il controllo della società in parola.

Nel corso del 2018, sono insorte problematiche con l'EPC Contractor e, in generale, Gestione Concessioni ha ritenuto di aver subito gravi conseguenze dopo l'affidamento della *governance* della società al socio Meridiam da cui la mancata disponibilità al versamento di ulteriori quote di *equity* oltre quelle previste nell'accordo inizialmente sottoscritto.

In ragione di quanto sopra, il socio Meridiam ha proceduto nel mese di settembre 2019, attraverso richiesta di arbitrato internazionale presso la International Chamber of Commerce (ICC), a promuovere un'azione risarcitoria nei confronti di Gestione Concessioni e di contro, Gestione Concessioni ha a sua volta provveduto ad agire nei confronti di Meridiam opponendosi alle richieste dalla stessa avanzate.

Il Piano 172 del Patrimonio Destinato prevedeva di incassare, nel corso del 2020, il corrispettivo per la cessione della partecipazione al socio Meridiam a un valore pari a Euro 18 milioni circa. Ipotesi non verificatesi.

Successivamente alla costituzione del Patrimonio Destinato, il Procuratore ha vagliato la disponibilità di Meridiam di addivenire a una definizione bonaria della controversia, anche al fine di evitare, oltre all'aleatoria tipica di un giudizio arbitrale, le spese legate alla procedura arbitrale. Tuttavia la soluzione alla controversia paventata dal socio avrebbe lasciato completamente insoddisfatto il Patrimonio Destinato.

Il lodo atteso entro i primi mesi del 2022, ma non ancora emesso alla data di predisposizione del Rendiconto e della Relazione Illustrativa, non sarà né appellabile, né suscettibile di annullamento.

Ai fini delle valutazioni dell'arbitrato pendente tra la succursale cilena di Gestione Concessioni e Meridiam rileva altresì il lodo emesso il 30 dicembre 2021 all'esito dell'arbitrato SCMS e Astaldi Costruzioni Chile, nella qualità di EPC Contractor (procedimento CAM n. 3584-19), instaurato in seguito alla *termination* del contratto di costruzione sopra citata. Con detto lodo, l'arbitro monocratico ha condannato l'EPC Contractor al pagamento in favore di SCMS di una somma superiore ad Euro 100 milioni.

Il Procuratore tenuto anche conto delle interlocuzioni avute con i propri legali, ha stimato quale probabile il rischio soccombenza della succursale cilena di Gestione Concessioni. In particolare la quantificazione della passività derivante dal tale contenzioso è stata stimata considerando: i) l'importo che il Procuratore ritiene verrà riconosciuto alla succursale cilena di Gestione Concessioni quale prezzo che Meridiam dovrà pagare per il residuo 51% di partecipazione nella SPV, ii) gli importi che si ritiene verranno probabilmente riconosciuti a Meridiam in sede di lodo arbitrale, iii) che la succursale cilena di Gestione Concessioni è titolare quasi esclusivamente della partecipazione in SCMS (interamente svalutata negli esercizi precedenti) e del credito relativo al prestito subordinato concesso a quest'ultima; iv) che le suddette attività sono state identificate come quelle che potenzialmente potrebbero essere impiegate per l'estinzione del contenzioso. Pertanto, il Procuratore ha ritenuto opportuno, al fine di coprire il rischio sopra menzionato, svalutare l'ammontare residuo del prestito subordinato (denominato in valuta cilena per un controvalore in euro pari a nominali 6,8 milioni) e degli altri ulteriori crediti vantati (per euro 1,1 milioni) verso la SPV.

La differenza tra il valore del Piano 172 del Patrimonio Destinato e il Rendiconto è quindi riconducibile alla suddetta svalutazione.

6) CREDITI VENEZUELANI

Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i diritti e gli obblighi derivanti dai crediti di Astaldi nei confronti dell'Istituto de Ferrocarriles del Estado (i Crediti Venezuelani) di importo nominale complessivo pari a circa Euro 433 milioni oltre accessori. Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato l'intero ammontare dei Crediti Venezuelani e relativi accessori, nonché tutte le attività, i costi e gli oneri necessari per il suo realizzo ivi comprese le attività, i costi e gli oneri inerenti alla procedura arbitrale instaurata dal Consorzio presso la Camera di Commercio Internazionale di Parigi nei confronti dello stesso Istituto Autonomo de Ferrocarriles e della Repubblica Bolivariana del Venezuela per esigere i crediti del Consorzio (comprensivi dei Crediti Venezuelani) oltre accessori, relativi ai lavori eseguiti per i Progetti Venezuelani.

Relativamente a tali crediti si precisa che nel mese di febbraio 2020 è stato richiesto un parere (il "**Parere Venezuela**") nel quale veniva individuato il valore dei Crediti Venezuelani in un intervallo tra Euro 52 milioni ed Euro 242,5 milioni.

Nell'ambito della Relazione 172, i Commissari Giudiziali, sebbene abbiano nella sostanza confermato la bontà dell'impianto analitico del Parere Venezuela, hanno prudenzialmente stimato un valore di realizzo di tali *asset* pari a zero.

Nel mese di gennaio 2021 il Procuratore del Patrimonio Destinato ha richiesto un nuovo parere al fine dell'individuazione del *fair value* alla data del 31 dicembre 2020 (il "**Parere Venezuela al 31.12.2020**"), dal quale emergeva che il valore attribuibile a detti crediti poteva essere ricompreso all'interno di intervalli di valori ivi individuati con la precisazione che i valori inferiori di tali *range* di valutazione presentano una maggiore probabilità di accadimento.

Si precisa che ai fini dell'iscrizione nell'ambito del Rendiconto del PADE, il valore recuperabile dei Crediti Venezuelani individuato nell'estremo inferiore del *range* di cui al Parere Venezuela al 31.12.2020, è stato prudenzialmente attualizzato a un tasso ritenuto congruo in considerazione delle caratteristiche del mercato di riferimento (4%). Sempre in ottica prudenziale, al valore così determinato sono stati altresì dedotte le spese legali stimate per la procedura arbitrale in corso, per un importo pari a Euro 5,0 milioni.

Nel corso del primo semestre 2021, Astaldi ha manifestato talune difficoltà nel reperire la documentazione attestante l'esecuzione dei lavori, specie con riferimento ai lavori in corso. Secondo quanto rappresentato al Procuratore, tale difficoltà è riconducibile, da un lato, alla complessa e difficile situazione socio-politica del Venezuela e, dall'altro lato, dal sequestro, intervenuto in loco, della documentazione riferita ai Crediti Venezuelani a fronte di un procedimento giudiziario *medio tempore* instaurato da controparte in Venezuela.

In considerazione del potenziale rischio che potrebbe derivare dalla limitata disponibilità della documentazione attestante l'accertamento dei lavori in corso, in sede di redazione del Rendiconto al 31 dicembre 2021 si è prudenzialmente provveduto ad accantonare uno specifico fondo svalutazione di importo pari ai lavori in corso iscritti.

Alla data del 31 dicembre 2021, è stato richiesto un aggiornamento della perizia sul valore recuperabile dei Crediti Venezuelani delle cui conclusioni si è tenuto conto in sede di determinazione del relativo fondo svalutazione. Il valore di iscrizione dei Crediti Venezuelani al 31 dicembre 2021 risulta pertanto pari a Euro 19,7 milioni circa e risente sia dell'adeguamento del fondo svalutazione (per tener conto dell'aggiornamento della perizia e delle menzionate criticità riscontrate sui lavori in corso) sia degli effetti dell'attualizzazione al 4% in precedenza menzionata sia del parziale utilizzo del fondo iscritto in precedenza e relativo alle spese legali stimate per la procedura arbitrale.

La differenza tra il valore riportato nel Piano 172 del Patrimonio Destinato e quello del Rendiconto PADE è quindi attribuibile alla circostanza che i Crediti Venezuelani sono ritenuti almeno in parte recuperabili.

7) IMMOBILE VIA BONA

Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i diritti, obblighi, oneri (anche fiscali) proprietari, nessuno escluso o eccettuato, sull'immobile ad uso ufficio ubicato in Roma, Via Giulio Vincenzo Bona, 65, identificato al catasto terreni del medesimo Comune al foglio n. 293, particelle n. 859 e 887 e di proprietà del Patrimonio Destinato, giusto atto a rogito Notaio Salvatore Mariconda in data 30 novembre 2010 rep. 6655/4626 con i connessi obblighi ed oneri, di qualsivoglia genere e specie, gravanti sul proprietario (l'Immobile).

Nel mese di settembre 2021, si è conclusa positivamente la trattativa dell'Immobile tra il Patrimonio Destinato e Webuild che ha portato alla sottoscrizione di un contratto di locazione per un periodo di 6 anni, rinnovabile per ulteriori 6 anni; tale sottoscrizione è intervenuta a valle della risoluzione consensuale del precedente sottoscritto con Astaldi S.p.A. in data 17 luglio 2020.

Nella Proposta Concordataria si prevedeva la vendita dell'Immobile nel corso dell'anno 2021, per un valore di cessione pari ad euro 22,9 milioni circa.

Nel corso dell'esercizio 2020, e del 2021 le gare volte alla cessione dello stabile, secondo modalità di gara pubblica improntate alla trasparenza e parità di trattamento finalizzate alla ricerca di potenziali acquirenti sono andate deserte probabilmente anche a causa del dell'emergenza pandemica determinata dal COVID-19

Il mercato immobiliare ha mostrato timidi segnali di ripresa nella prima parte del 2022. E' stato pubblicato da parte del Patrimonio un nuovo invito a manifestare interesse in data 07.04.2022 tramite siti specializzati e pubblicazione su giornali a tiratura nazionale.

È stata ricevuta una manifestazione di interesse non vincolante, in risposta alla quale è stata avviata la fase di due diligence in esclusiva con il potenziale acquirente attualmente in corso.

La stima del valore dell'asset nell'ambito Rendiconto del PADE pari ad Euro 6 milioni circa ha tenuto conto quindi del più recente contesto di mercato.

°_°_°

Per quanto riguarda le principali poste del passivo patrimoniale, la tabella di seguito rappresentata mostra i dati di cui al Piano 172 del Patrimonio Destinato a confronto con il Rendiconto consolidato alla data del 31 dicembre 2021 opportunamente riclassificate ai fini espositivi.

TABELLA 11: PASSIVO PATRIMONIALE - CONFRONTO RENDICONTO VS RELAZIONE 172

Riserva per SFP	626.323	572.837
Debito Turchia	142.235	97.108
Debito v/ Astaldi S.p.A. (adesso WeBuild) per investimenti	75.104	60.685
Oneri di gestione PADE	24.000	3.883
Debito SACE	29.000	29.000
Eccedenze crediti privilegiati	3.300	-
Sopravvenienze passive	-	4.141
Debiti v/ Astaldi S.p.A. (adesso WeBuild) per Finanziamento Cassa Iniziale	2.000	2.833
Altre passività nette	-	6.738
Totale passività	901.961	777.225

Vengono di seguito riportate le ragioni che hanno determinato le principali differenze tra il Piano 172 del Patrimonio Destinato e il Rendiconto del PADE al 31 dicembre 2021.

1) Debito Turchia

La voce “Debito Turchia” rappresentata nella precedente tabella, sia con riferimento alla Relazione 172 sia al Rendiconto del Patrimonio Destinato al 31 dicembre 2021 accoglie:

- a. il debito nei confronti delle Banche Turche e degli altri creditori turchi, il cui integrale rimborso avverrà per cassa, in via antergata rispetto alla remunerazione degli SFP, a valere sul Credito Terzo Ponte e sui soli proventi rivenienti dalla vendita degli altri attivi del PADE ubicati in Turchia;
- b. l'importo pari a Euro 83 milioni circa relativo al debito definitivamente riconosciuto verso la società ICTAS nell'ambito della relativa Transazione ICTAS. Si precisa che ai soli fini espositivi, in coerenza con la rappresentazione fornita dai Commissari Giudiziali nella Relazione 172, il Debito Turchia riportato nella colonna Rendiconto PADE include il debito portato a compensazione del Credito Terzo Ponte.

La differenza tra il valore indicato nel Piano 172 del Patrimonio Destinato e il Rendiconto PADE è nella sostanza dovuta al rimborso di parte del debito verso le Banche Turche, a seguito degli incassi delle rate ricevuti da ICTAS.

2) Debito v/ Astaldi S.p.A. (adesso WeBuild) per investimenti

La differenza tra il valore indicato nel Piano 172 del Patrimonio Destinato e il Rendiconto PADE è essenzialmente riconducibile al fatto che alla data 31 dicembre 2021 il Patrimonio Destinato (anche

per il tramite di Gestione Concessioni) non ha ancora terminato i versamenti dei fondi necessari per ultimare la fase di costruzione dei relativi progetti (ETLIK – NPU). Si precisa che il debito inizialmente iscritto verso Astaldi S.p.a. al 31 dicembre 2021 è iscritto verso WeBuild a seguito dell'operazione di scissione che è divenuta efficace in data 1 agosto 2021.

3) Oneri di gestione PADE

Nella situazione patrimoniale 2020 riportata nel Piano 172 del Patrimonio Destinato erano stati convenzionalmente iscritti tra i fondi i costi a finire del Patrimonio Destinato per un valore pari a Euro 24 milioni. Tali costi rappresentavano la stima delle complessive spese che il PADE avrebbe sostenuto ai fini della gestione e vendita degli *asset* nell'intero periodo (2020-2023).

Il valore considerato nel Rendiconto al 31 dicembre 2021 si riferisce alla sola quota di competenza non ancora versata alla data del 31 dicembre 2021

E' opportuno a tal fine menzionare l'accordo di scissione concluso tra Astaldi e Webuild S.p.A. in data 24 marzo 2021 e sottoscritto, altresì, dal Procuratore per gli aspetti di interesse di quest'ultimo, divenuto efficace in data 1 agosto 2021. Sulla base di tale accordo WeBuild si è impegnata a far sì che Astaldi Concessions – divenuta, in virtù dell'Accordo di Scissione, controllata di Webuild – modifichi il Contratto di Servizi in essere con il PADE in modo da rendere esigibili il corrispettivo annuo maturato e maturando a carico del PADE a decorrere dalla prima Distribuzione così come definita dal Regolamento SFP.

Si precisa che nell'ambito del Rendiconto del PADE, redatto ai sensi dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, non trova applicazione l'iscrizione del fondo a copertura degli oneri di gestione del PADE sino al completamento delle attività di vendita degli *asset* ivi ricompresi.

2) Debito SACE

Il valore del debito SACE è rimasto invariato.

3) Eccedenze crediti privilegiati

Nell'ambito del Piano 172 del Patrimonio Destinato è ricompresa la stima formulata dai Commissari Giudiziali di Astaldi in relazione al rischio connesso al manifestarsi di crediti privilegiati eccedenti l'importo considerato in sede di Proposta Concordataria – di cui dovrebbe farsi carico il PADE ai sensi della Proposta Concordataria stessa – pari a Euro 3,3 milioni circa.

Alla data del 31 dicembre 2021 non risultano emersi crediti privilegiati eccedenti rispetto all'ammontare previsto nella Proposta Concordataria di Astaldi; pertanto si è ritenuto di non appostare alcun fondo in sede di Rendiconto del PADE alla medesima data.

4) Debiti v/ Astaldi S.p.A. (adesso WeBuild) per Finanziamento Cassa Iniziale

L'importo fa riferimento al credito vantato da Astaldi nei confronti del PADE per la dotazione iniziale del PADE di cui al Piano 172 del Patrimonio Destinato (Euro 2,0 milioni).

Si precisa che a seguito dell'accordo di scissione concluso tra Astaldi e Webuild S.p.A. in data 24 marzo 2021 e sottoscritto, altresì, dal Procuratore per gli aspetti di interesse di quest'ultimo, WeBuild S.p.A. si è impegnata a fornire una linea di finanziamento, da considerarsi debito certo liquido ed esigibile del PADE *ex art.* 2.36(e) del Regolamento SFP, da utilizzarsi per: (a) il pagamento dei premi delle garanzie attualmente in capo al PADE; (b) le attività di gestione del PADE nei limiti dell'importo

di Euro 2 milioni su base annua per un periodo di tre anni ovvero, se antecedente, sino alla prima Distribuzione ai sensi del regolamento SFP.

5) Altre passività nette

Tra le poste passive del Rendiconto PADE troviamo la voce Altre Passività nette. Questa voce accoglie principalmente gli ulteriori effetti derivanti dal consolidamento della controllata Gestione Concessioni.

4. LE PREVISIONI

Come già accennato, la Proposta Concordataria e il Piano Concordatario – entrambi depositati in data 19 giugno 2019 presso il Tribunale di Roma (e successivamente integrati in data 16 luglio 2019, 20 luglio 2019 e 2 agosto 2019) e oggetto di votazione favorevole da parte della maggioranza dei creditori concordatari di Astaldi ammessi al voto nel mese di aprile 2020 – prevedono di destinare ai Creditori Chirografari di Astaldi i proventi netti di liquidazione derivanti dalla vendita dei beni oggetto di trasferimento nel Patrimonio Destinato.

In particolare, ai Titolari di SFP è attribuito il diritto di percepire i proventi netti delle vendite dei beni rientranti nel Patrimonio Destinato – al netto dei relativi costi di transazione e di tutte le imposte e tasse applicabili – ai quali dovranno essere altresì dedotte ulteriori somme relative a passività (anche potenziali) di cui dovrà farsi carico il Patrimonio Destinato, coerentemente con quanto previsto dal Regolamento degli SFP (i “**Proventi Netti di Liquidazione**”).

Lo specifico affare al quale è destinato il Patrimonio Destinato di Astaldi è dunque individuabile nella soddisfazione dei Creditori Chirografari di Astaldi, in coerenza con la Proposta Concordataria e con quanto verificato dai Commissari Giudiziali nell’ambito della Relazione 172, i quali beneficeranno – per il tramite degli SFP – dei Proventi Netti di Liquidazione.

Nell’ottica di informare i Titolari di SFP circa le attuali previsioni di distribuzione dei proventi attesi dalla vendita degli *asset* facenti parte del Patrimonio Destinato, si è ritenuto opportuno elaborare – con specifico riferimento alle previsioni afferenti il Patrimonio Destinato – un aggiornamento delle ipotesi originarie riflesse nell’ambito del Piano 172 del Patrimonio Destinato, ulteriore rispetto al precedente aggiornamento di cui si è dato conto nella relazione illustrativa del 30 aprile 2021.

I dati previsionali di seguito rappresentati (le Nuove Previsioni) si basano sui dati consuntivi del Patrimonio Destinato, così come riflessi nel Rendiconto del Patrimonio Destinato consolidato al 31 dicembre 2021 e prendono a riferimento le prospettive attese per l’arco temporale sino al 2025, sulla base delle più recenti informazioni disponibili.

Si osserva che l’arco temporale di riferimento è stato esteso di due esercizi rispetto al periodo di riferimento del Piano 172 del Patrimonio Destinato (riferito all’arco temporale sino al 2023) in considerazione delle evidenze nel frattempo emerse. Sulla base di queste ultime, si ritiene ragionevole che il complessivo processo di vendita degli *asset* ricompresi nel Patrimonio Destinato possa concludersi con almeno due esercizi di ritardo rispetto alle originarie ipotesi.

Nell’ottica di fornire ai Titolari di SFP una informativa quanto più completa sulla base delle informazioni allo stato disponibili, si è ritenuto necessario elaborare delle Nuove Previsioni rispetto a quanto evidenziato nell’ambito del Piano 172 del Patrimonio Destinato e nella relazione illustrativa del 30 aprile 2021 al fine di includere nelle proiezioni economiche, patrimoniali e finanziarie del PADE per il Periodo di Riferimento (come nel seguito definito), gli effetti derivanti da taluni accadimenti intervenuti successivamente sia alla data di predisposizione della Relazione 172, sia alla

data di predisposizione della relazione illustrativa del 30 aprile 2021. Le Nuove Previsioni accolgono in particolare:

- eventi di natura gestionale relativi ai singoli *asset* trasferiti nel PADE, che hanno determinato alcune modifiche in merito alle previsioni di vendita originariamente valutate dai Commissari Giudiziali nell'ambito della Relazione 172, altresì rappresentate nella relazione illustrativa del 30 aprile 2021, sia in termini di tempistiche di vendita, sia in termini di importi. Per maggiori dettagli si rimanda al Rendiconto del Patrimonio Destinato;
- effetti (imprevedibili) connessi al diffondersi dell'emergenza sanitaria da Covid-19: la pandemia da Covid-19 ha determinato, come noto, effetti economici negativi su scala globale. La difficile situazione economica provocata dalla pandemia ha determinato e potrà determinare effetti negativi sulle vendite del Patrimonio Destinato che, allo stato, non sono quantificabili in maniera certa;
- posticipo fisiologico delle previsioni inizialmente previste nel Piano 172 del Patrimonio Destinato in relazione al fatto che il Piano Concordatario prevedeva l'avvio delle attività del PADE già a partire dal 1° gennaio 2020. Tuttavia, si rammenta che l'efficacia della delibera di costituzione del PADE è avvenuta solamente con l'Omologa del concordato (intervenuta in data 17 luglio 2020), determinando quindi un ritardo di oltre un semestre rispetto alla pianificazione originariamente prevista;
- effetti derivanti dal processo di integrazione tra Webuild S.p.A. ("Webuild") e Astaldi, per il quale si rimanda all'approfondimento riportato nel seguito.

Si precisa che le Nuove Previsioni sono sviluppate in un'ottica consolidata e prendono a riferimento un arco temporale di quattro esercizi, dal 2022 al 2025 (il "**Periodo di Riferimento**").

Anche in considerazione di quanto sopra, si precisa che il 2025 rappresenta il termine entro il quale, allo stato attuale e sulla base delle informazioni allo stato disponibili, si ritiene che possano essere ragionevolmente finalizzate le vendite degli *asset* del Patrimonio Destinato.

Resta inteso che sia la valorizzazione delle poste attive e passive, sia la durata del Periodo di Riferimento potranno essere soggette a variazioni legate a fatti gestori, circostanze esterne allo stato imprevedibili, variabili esogene e endogene di mercato ovvero a determinazioni giudiziali o extragiudiziali, senza che ciò comporti alcun onere per il procuratore al quale non sono ascrivibili obblighi di risultato.

4.1. Forecast delle tempistiche di liquidazione

Le tempistiche espresse nelle Nuove Previsioni presentano un ragionevole grado di incertezza dovuto sia a elementi esogeni macroeconomici, sia a elementi caratteristici di ciascun *asset* o progetto.

Non si può, in tale contesto, non considerare gli effetti che la pandemia da COVID-19 ha avuto sull'assetto socio economico mondiale, di fatto scardinando le regole e l'equilibrio già di per sé in alcuni casi precario.

Le difficili prospettive economiche, globali e domestiche e il deteriorarsi dei conti pubblici per fare fronte all'emergenza determinata dalla pandemia, stanno portando a un deprezzamento di molte valute nei paesi emergenti. I *trend* di svalutazione tendono a coincidere con il propagarsi della pandemia e hanno raggiunto entità diverse anche in relazione alla gravità della diffusione e delle

conseguenti misure di contenimento adottate dai rispettivi Governi. In particolare, si osserva come la Lira turca rappresenti una delle valute che sinora ha risentito maggiormente della crisi sanitaria.

In considerazione di quanto di seguito rappresentato si segnala ancora una volta che la valorizzazione degli *asset* (anche con riferimento alle tempistiche di incasso), oltre che delle poste attive e passive, potrà essere soggetta a variazioni, anche eventualmente significative, in ragione di fatti gestori ovvero di determinazioni giudiziali o extragiudiziali che verranno a determinarsi nel periodo successivo alla data di redazione della presente Relazione Illustrativa.

Fermo restando quanto sopra, si riportano nella successiva tabella le attuali previsioni circa le tempistiche e i relativi valori di vendita degli *asset* facenti parte del Patrimonio Destinato.

TABELLA 12: FLUSSO DI CASSA DELL'ATTIVITÀ DI LIQUIDAZIONE

Asset Patrimonio Destinato (Euro/000)	FY22F	FY23F	FY24F	FY25F
Terzo Ponte sul Bosforo (incl. interessi attivi)	-	56.922	95.131	-
GOI	-	-	383.078	-
Ospedale di Etlik	-	127.722	-	-
Aeroporto di Santiago (NPU)	-	-	5.333	-
Felix Bulnes	-	-	-	-
Crediti Venezuela	-	-	-	19.743
Immobile Via Bona	6.257	-	-	-
Flusso di cassa dell'attività di liquidazione	6.257	184.644	483.542	19.743

Si precisa che con riferimento agli *asset* in concessione (ovverosia l'Ospedale Etlik, l'Aeroporto di Santiago e l'Autostrada GOI) la valutazione al 31 dicembre 2021 riflessa nelle Nuove Proiezioni del PADE include anche i costi di transazione calcolati sulla base di prassi di mercato per operazioni comparabili. Con specifico riferimento ai crediti finanziari riferiti alla vendita del Terzo Ponte sul Bosforo si precisa altresì che i valori di vendita includono gli interessi attivi definiti contrattualmente.

Si riporta nella successiva tabella la riconciliazione tra i valori patrimoniali riportati nel Rendiconto del Patrimonio Destinato al 31 dicembre 2021 e i valori di vendita riportati nelle Nuove Previsioni.

TABELLA 13: RICONCILIAZIONE VALORE ASSET DESTINATI ALLA VENDITA

Riconciliazione valori 31-dic-2021 vs. valori di vendita (Euro /000)	31-dic-21	Interessi	Equity injection	Valori di vendita
Terzo Ponte sul Bosforo	149.018	3.034		152.052
GOI	383.078			383.078
Ospedale di Etlik	121.573		6.149	127.722
Aeroporto di Santiago (NPU)	4.764		569	5.333
Felix Bulnes	-			-
Crediti Venezuela	19.743			19.743
Immobile Via Bona	6.257			6.257
Totale	684.433	3.034	6.719	694.186

Così come evidenziato in tabella, gli *asset* oggetto di cessione sono stati iscritti nel Rendiconto del Patrimonio Destinato al 31 dicembre 2021 per un importo complessivamente pari a Euro 684,4 milioni circa, mentre il flusso di cassa dell'attività di liquidazione risulta complessivamente pari a Euro 694,2 milioni circa. Il differenziale tra il flusso di cassa dell'attività di liquidazione riflesso nelle Nuove Previsioni e i valori rappresentati nel Rendiconto del Patrimonio Destinato al 31 dicembre 2021, complessivamente pari a Euro 9,8 milioni circa, è nella sostanza riferito, da un lato, alle *equity injection* previste nel corso del 2022 (e in parte già realizzate alla data di redazione della presente Relazione Illustrativa) riferite all'Ospedale di Etlik e all'Aeroporto di Santiago (complessivamente pari a Euro 6,7 milioni circa) e, dall'altro lato, agli interessi previsti contrattualmente con riferimento al credito finanziario relativo alla vendita del Terzo Ponte sul Bosforo, complessivamente pari a Euro 3,0 milioni circa.

Quanto alle singole vendite previste nelle Nuove Previsioni, si evidenzia quanto segue:

- al termine dell'esercizio 2022 è prevista la vendita dell'Immobile di Via Bona per un importo pari a Euro 6,3 milioni circa;
- nel corso del 2023 e del 2024 è previsto l'incasso delle restanti *tranche* del Credito Terzo Ponte, rispettivamente in scadenza al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023.

A tal proposito si rammenti che la Transazione ICTAS prevede che il pagamento del Credito Terzo Ponte, complessivamente pari a USD 215,0 milioni, da parte di ICTAS avvenga mediante pagamento dilazionato del Credito Terzo Ponte (maggiorato degli interessi a decorrere dal 31 gennaio 2020 al tasso annuale EURIBOR +1.75%), secondo le seguenti modalità:

- o 10% dell'importo, entro il 4° trimestre 2020;
- o 10% dell'importo, entro il 4° trimestre 2021;
- o 30% dell'importo, entro il 4° trimestre 2022;
- o 50% dell'importo, entro il 4° trimestre 2023.

Sebbene la Transazione ICTAS preveda l'incasso delle ultime due *tranche* del Credito Terzo Ponte rispettivamente entro il 31 dicembre 2022 ed entro il 31 dicembre 2023, le Nuove Previsioni ipotizzano, anche in considerazione delle interlocuzioni allo stato in corso con ICTAS, che il relativo incasso possa avvenire con un trimestre di ritardo rispetto alle previsioni contrattuali.

Pertanto, così come rappresentato nella Tabella 13, si prevede di incassare le restanti *tranche* del Credito Terzo Ponte, di importo complessivamente pari a Euro 152,1 milioni circa – dato comprensivo degli interessi attivi maturati e maturandi sul Credito Terzo Ponte ai sensi della Transazione ICTAS e dei costi di transazione – come segue:

- o entro il primo trimestre 2023, la terza *tranche* pari a Euro 56,9 milioni circa;
- o entro il primo trimestre 2024, la quarta *tranche* pari a Euro 95,1 milioni circa.

Si precisa ancora una volta che gli importi di cui sopra includono gli interessi dovuti da ICTAS ai sensi della Transazione ICTAS e complessivamente stimati in un importo pari a Euro 3,0 milioni circa. Tali interessi matureranno (e in parte sono già maturati) nel corso del biennio 2022-2023 e verranno rilevati annualmente (per competenza) dal PADE;

- nell'esercizio 2023, oltre all'incasso della terza *tranche* del Credito Terzo Ponte, le Nuove Previsioni ipotizzano l'incasso derivante dalla vendita della Partecipazione Etlik e dei relativi crediti nei confronti della Società Etlik per un valore complessivo pari a Euro 127,7 milioni

circa. Si precisa che tale importo include le *equity injection* già versate nel mese di febbraio 2022 nella relativa SPV, pari a Euro 6,1 milioni circa;

- nell'esercizio 2024, oltre alla quarta *tranche* del Credito Terzo Ponte, pari a Euro 95,1 milioni circa, di cui si è detto sopra, le Nuove Previsioni includono:
 - o l'incasso derivante dalla cessione dei crediti finanziari verso la Società NPU per Euro 5,3 milioni circa.
- Con riferimento all'Aeroporto di Santiago si precisa che l'importo iscritto nel Rendiconto del Patrimonio Destinato al 31 dicembre 2021 (Euro 4,7 milioni circa) è integralmente riferito allo *shareholder loan* vantato nei confronti della Società NPU.
- Le Nuove Previsioni prevedono, per motivi sostanzialmente legati a fattori gestionali e di opportunità, il versamento di Euro 0,6 milioni circa nel corso del 2022 a titolo di prestito subordinato, da cui deriva il valore di vendita pari a Euro 5,3 milioni circa;
- o l'incasso derivante dalla vendita della partecipazione in GOI e del relativo credito finanziario per un importo complessivamente pari a Euro 383,1 milioni circa;
- da ultimo, nell'esercizio 2025 è previsto l'incasso dei Crediti Venezuelani per un importo pari a Euro 19,7 milioni circa.

Si precisa che le Nuove Previsioni non includono alcuna ipotesi di incasso relativamente a Felix Bulnes poiché il Procuratore, tenuto anche conto delle interlocuzioni avute con i propri legali, ha stimato quale probabile il rischio soccombenza della succursale cilena di Gestione Concessioni Agenzia in Chile.

°_°_°

Muovendo dalle attuali previsioni di vendita degli *asset* confluiti nel Patrimonio Destinato si procede ad analizzare dal punto di vista economico, patrimoniale e finanziario le Nuove Previsioni del PADE per il Periodo di Riferimento.

4.2. Le Nuove Previsioni

Come anticipato, le Nuove Previsioni muovono dai dati consolidati del Patrimonio Destinato al 31 dicembre 2021 e si sviluppano per un arco temporale prospettico di quattro esercizi, dal 2022 al 2025.

Al fine di consentire una migliore comprensione del testo, si riportano di seguito gli schemi di conto economico, stato patrimoniale e *cash flow* del Patrimonio Destinato di cui alle Nuove Previsioni.

TABELLA 14: CONTO ECONOMICO PROSPETTICO

Conto Economico (Euro Migliaia)	FY22F	FY23F	FY24F	FY25F
Canone di locazione Immobile Via Bona e altri proventi minori	926	-	-	-
Canone di service Astaldi Concessions	(1.830)	-	-	-
Costi del procuratore	(670)	(670)	(670)	(670)
Costi del personale dipendente	(706)	(1.059)	(1.059)	(529)
Consulenze strategiche e continuative	(500)	(500)	(500)	(500)
Altri servizi	(1.080)	(1.389)	(1.389)	(1.389)
IMU Immobile Via Bona	(242)	-	-	-
Manutenzioni Immobile Via Bona	(120)	-	-	-
Costi Gestione Concessioni	(380)	(265)	(265)	-
IVA indetraibile	(902)	(559)	(559)	(527)
EBITDA	(5.504)	(4.442)	(4.442)	(3.615)
Interessi su Credito Terzo Ponte	1.878	1.174	-	-
Interessi su debito v/Banche Turchia	(522)	-	-	-
Costi delle garanzie	(550)	(263)	(64)	-
Costo finanziamento WB (Euro 2 mln + Garanzie)	(82)	(161)	-	-
Oneri finanziari debito SACE	(3)	(1)	-	-
Imposte di registro (su canone Immobile di Via Bona)	(19)	-	-	-
Altri proventi/(oneri) finanziari	(993)	660	-	-
EBT	(5.796)	(3.035)	(4.506)	(3.615)
Imposte dirette				
Risultato Netto	(5.796)	(3.035)	(4.506)	(3.615)

TABELLA 15: STATO PATRIMONIALE PROSPETTICO

Stato Patrimoniale (Euro Migliaia)	dic-21	dic-22	dic-23	dic-24	dic-25
Terzo Ponte sul Bosforo (credito finanziario)	149.018	93.136	-	-	-
GOI	383.078	383.078	383.078	-	-
Ospedale di Etlik	121.573	127.722	-	-	-
Aeroporto di Santiago (NPU)	4.764	5.333	5.333	-	-
Felix Bulnes	-	-	-	-	-
Crediti Venezuela	19.743	19.743	19.743	19.743	-
Immobile Via Bona	6.257	-	-	-	-
Totale attività da liquidare	684.433	629.014	408.155	19.743	-
Debiti commerciali	(994)	(1.100)	(553)	(553)	-
Crediti / (debiti) tributari e imposte differite	(2.545)	(2.479)	(241)	-	-
Altre attività / (passività)	(1.259)	-	-	-	-
Altre passività non correnti	(3.883)	(4.038)	-	-	-
Capitale Investito Netto	675.752	621.396	407.361	19.190	-
Riserve	679.465	679.465	629.352	172.436	123.580
Altre componenti del conto economico complessivo	(26.618)	(26.618)	(26.618)	(26.618)	(26.618)
Fondi a copertura oneri PADE ed equity injection da realizzarsi	(23.672)	(11.157)	(8.121)	(3.615)	-
Utili (perdite) portati a nuovo	-	(80.009)	(85.805)	(88.840)	(93.346)
Utile (perdita) dell'esercizio	(80.009)	(5.796)	(3.035)	(4.506)	(3.615)
Netto patrimoniale PADE	549.166	555.885	505.772	48.856	-
Fondo a copertura oneri di gestione PADE	16.953	11.157	8.121	3.615	-
Fondo a copertura equity injection da realizzarsi	6.719	-	-	-	-
Fondi rischi non correnti	4.141	4.141	-	-	-
Debiti v/banche Turchia (incl. interessi capitalizzati)	5.728	6.250	-	-	-
Debiti v/fornitori Turchia	1.123	1.123	-	-	-
Debiti v/WB per equity injection	60.685	67.404	-	-	-
Debiti v/WB per dotazione di cassa iniziale	2.000	2.000	-	-	-
Debiti v/WB per anticipo liquidazione	2.554	4.636	-	-	-
Debiti v/WB per garanzie	-	550	-	-	-
Debiti v/Astaldi Concessions per contratto di service	-	2.233	-	-	-
Debiti "privilegiati" SACE	29.000	29.003	-	-	-
Altre attività finanziarie	(661)	(682)	(682)	(682)	-
Crediti Terzo Ponte sul Bosforo	-	(56.922)	(95.131)	-	-
Disponibilità liquide	(1.655)	(5.382)	(10.720)	(32.599)	-
Passività finanziarie nette e Fondi	126.586	65.511	(98.411)	(29.665)	-
Totale PN e Passività	675.752	621.396	407.361	19.190	-

TABELLA 16: CASH FLOW PROSPETTICO

Cash Flow (Euro Migliaia)	FY22F	FY23F	FY24F	FY25F
Canone di locazione Immobile Via Bona	1.130	-	-	-
Costi del procuratore	(817)	(817)	(817)	(817)
Costi del personale dipendente	(706)	(1.059)	(1.059)	(529)
Consulenze strategiche e continuative	(610)	(610)	(610)	(610)
Altri servizi	(1.078)	(1.659)	(1.659)	(1.659)
Costi per immobile (IMU)	(242)	-	-	-
Costi per immobile (manutenzioni straordinarie)	(132)	-	-	-
Costi Gestione Concessioni	(421)	(297)	(297)	-
Liquidazione IVA	(192)	-	-	-
Imposte di Registro	(19)	-	-	-
Incasso/(liquidazione) altre poste patrimoniali	(1.443)	(6.985)	(241)	129
liquidazione importi accantonati a Fondo rischi	-	(4.141)	-	-
Flusso di cassa della gestione corrente (A)	(4.530)	(15.569)	(4.683)	(3.486)
Terzo Ponte sul Bosforo (incl. interessi attivi)	-	56.922	95.131	-
GOI	-	-	383.078	-
Ospedale di Etlik	-	127.722	-	-
Aeroporto di Santiago (NPU)	-	-	5.333	-
Felix Bulnes	-	-	-	-
Crediti Venezuela	-	-	-	19.743
Immobile Via Bona	6.257	-	-	-
Flusso di cassa dell'attività di liquidazione (B)	6.257	184.644	483.542	19.743
Sub-totale (A+B)	1.727	169.076	478.859	16.257
Pagamento debiti v/banche Turchia (incl. interessi)	-	(6.250)	-	-
Pagamento debiti v/fornitori Turchia	-	(1.123)	-	-
Pagamento debito v/SACE (porzione 3BB)	-	(20.000)	-	-
Pagamento debito v/WB per equity injection	-	(67.404)	-	-
Pagamento debito v/WB per dotazione cassa iniziale	-	(2.000)	-	-
Pagamento WB per garanzie	-	(813)	(64)	-
Pagamento debito v/Astaldi Concessions per contratto di service	-	(2.233)	-	-
Pagamento debito v/SACE (porzione restante)	-	(9.004)	-	-
Erogazione/rimborso finanziamento WB	2.000	(4.798)	-	-
Flusso di cassa complessivo (ante accantonamenti)	3.727	55.451	478.795	16.257
Accantonamento per anticipi	(2.000)	2.000	-	-
Accantonamento per costi di gestione	(1.727)	(6.443)	2.170	6.000
Accantonamento per sopr. passive priv. e chirografarie (5%)	-	(2.550)	(24.048)	26.599
Flusso di cassa a servizio della remunerazione degli SFP	-	48.457	456.917	48.856

Entrando nel merito delle Nuove Previsioni, a livello economico si osservano valori negativi dell'Ebitda per l'intero arco temporale prospettico considerato, dovuti, in via prevalente, ai costi di funzionamento del PADE e alla rilevazione dell'IVA indetraibile. Si osserva che relativamente al solo esercizio 2022 i costi di gestione del PADE risultano parzialmente compensati dal canone di locazione dell'Immobile di Via Bona, dovuto da WeBuild per l'affidamento dello stesso Immobile. In considerazione della relativa vendita, ipotizzata al 31 dicembre 2022, nei successivi esercizi non sono previsti ricavi e costi afferenti l'Immobile di Via Bona.

Nel corso del Periodo di Riferimento (2022-2025) i costi di funzionamento del Patrimonio Destinato sono stati stimati in misura complessiva pari a Euro 16,4 milioni circa. In particolare, le Nuove Previsioni prevedono:

- costi relativi alle attività di *service* che verranno prestate in favore del PADE da parte del personale dipendente di Astaldi/Webuild (e delle proprie controllate) sulla base dell'accordo di *service* sottoscritto in data 8 giugno 2020 (il Contratto di *Service* sottoscritto con Astaldi Concessions). Tali costi sono stimati in misura pari a Euro 1,8 milioni circa per il solo esercizio 2022 e si riferiscono all'arco temporale sino al 31 agosto 2022, in virtù della risoluzione del Contratto di *Service* esercitata da parte del Patrimonio Destinato. Conseguentemente, a partire dal 1° settembre 2022, alcuni dei servizi necessari allo svolgimento dell'attività del Patrimonio Destinato verranno internalizzati tramite l'assunzione di risorse aggiuntive e una complessiva riorganizzazione interna delle risorse;
- un costo annuo del Procuratore pari a Euro 0,7 milioni circa. Tale importo è stato definito nell'ambito del Mandato del Procuratore;
- costi per il personale dipendente stimati in misura pari a Euro 0,7 milioni per il 2022, in misura pari a Euro 1,1 milioni circa per il biennio 2023-2024 e in misura pari a Euro 0,5 milioni circa per il 2025.

Come anticipato, l'incremento del costo del personale previsto tra il 2022 e il 2023 è dovuto, tra l'altro, al venire meno del contratto di *service* a far data dal 1° settembre 2022. Ragione per cui sarà presumibilmente necessaria l'assunzione di nuove risorse.

Nel 2025, invece, i costi del personale dipendente sono previsti in misura pari a Euro 0,5 milioni circa in considerazione della finalizzazione del processo di vendita dei beni;

- costi per le consulenze strategiche e continuative in misura annua pari a Euro 0,5 milioni circa;
- costi per "altri servizi" stimati in un importo annuo pari a Euro 1,1 milioni circa nel 2022 ed Euro 1,4 milioni circa per il triennio 2023-2025. Gli altri servizi ricomprendono, a titolo esemplificativo, le spese relative all'organizzazione delle assemblee dei titolari degli SFP, i costi della società di revisione, altri costi amministrativi e il costo allo stato stimato in relazione al contratto di servizi *corporate* che si prevede di poter definire con Webuild⁸;
- costi relativi all'Immobile di Via Bona, riferiti al solo esercizio 2022, per complessivi Euro 0,36 milioni circa. In particolare sono previsti: (i) costi per manutenzioni ordinarie pari a Euro 0,12 milioni circa; (ii) costi per IMU complessivamente pari a Euro 0,24 milioni circa;
- costi riferiti a Gestione Concessioni (già Astaldi Concessioni S.p.A.) – la cui partecipazione (100%) è confluita nel Patrimonio Destinato – per un importo cumulato pari a Euro 0,9 milioni circa per il triennio 2022-2024. Tali costi sono principalmente riferiti alla gestione delle *branch* estere in Turchia e in Cile (Paesi nell'ambito dei quali sono ubicati gli *asset* riferiti a Gestione Concessioni) e ad altri costi di struttura di Gestione Concessioni (i.e. collegio sindacale, società di revisione, etc.).

⁸ Lo stesso prevede la fornitura di servizi *corporate* (inclusi nel rescisso Contratto di *Service* con Astaldi Concessions) quali a titolo esemplificativo la gestione dei servizi IT, HR e Cyber security

I costi relativi alle *branch* estere di Gestione Concessioni tendono a ridursi a partire dal 2023 anche per effetto della diminuzione delle attività dovuta al completamento delle opere e delle cessioni delle partecipazioni.

Tale voce di costo è pari a zero nell'esercizio 2025 in considerazione dell'ipotizzato completamento del processo di cessione degli *asset* riferiti a Gestione Concessioni (anche questo previsto entro il 2024).

Sebbene il Piano 172 del Patrimonio Destinato, per ragioni di semplicità espositiva, non ricomprenda assunzioni relative alla fiscalità (sia diretta che indiretta), le Nuove Previsioni ricomprendono a conto economico oneri per IVA indetraibile stimati in misura pari a Euro 2,5 milioni circa nel complessivo arco temporale prospettico 2022-2025.

Sulla base dei costi e dei ricavi di cui sopra, le Nuove Previsioni evidenziano livelli di Ebitda negativi per tutti gli esercizi considerati e pari a Euro -5,5 milioni circa nel 2022, Euro -4,4 milioni circa nel 2023 e nel 2024 ed Euro -3,6 milioni circa nel 2025.

Proseguendo nell'analisi delle componenti economiche del PADE, si osserva che le Nuove Previsioni includono:

- interessi attivi maturati e maturandi sul Credito Terzo Ponte, di cui si è detto in precedenza, pari a complessivi Euro 3,0 milioni circa nel biennio 2022-2023;
- interessi passivi maturati e maturandi sul debito verso le Banche Turche pari a Euro 0,5 milioni circa nel 2022;
- costi delle garanzie complessivamente pari a Euro 0,9 milioni circa nel periodo 2022-2024.

I costi delle garanzie sono stati stimati in applicazione di un tasso di interesse medio a valere sul valore nominale delle garanzie richieste dai contratti di progetto in favore delle SPV.

Come già anticipato in precedenza, sulla base dell'accordo sottoscritto nel mese di marzo 2021 da Webuild, Astaldi e il Procuratore, il costo delle garanzie, unitamente ad una parte dei costi di gestione del PADE (questi ultimi sino a Euro 2,0 milioni) saranno finanziati da parte di Webuild. Il PADE rimborserà gli importi eventualmente erogati da Webuild – che costituiranno Anticipi di Liquidazione ai sensi di quanto previsto nel Regolamento SFP – a valere sui proventi rivenienti dalla vendita degli *asset*;

- oneri finanziari riferiti alle somme finanziate da Webuild per un importo complessivo pari a Euro 0,2 milioni circa nel biennio 2022-2023. Tali oneri finanziari sono stati determinati in applicazione di un tasso di interesse che ha a riferimento: (i) i finanziamenti fruttiferi già concessi da Webuild alla data del 31 dicembre 2021, pari a Euro 0,8 milioni circa; (ii) gli ulteriori finanziamenti in parte erogati e che si prevede verranno erogati da parte di Webuild nel corso del biennio 2022-2023.

Si precisa che nel mese di gennaio 2022 Webuild ha erogato la quota parte del finanziamento di cui all'accordo di scissione del 21 marzo 2021 in favore del PADE a copertura dei costi di gestione per un importo pari a Euro 1,2 milioni;

- interessi passivi sul Debito SACE, imposte di registro riferite al canone di locazione dell'Immobile di Via Bona ed altri oneri finanziari in misura complessiva pari a Euro 0,4 milioni circa nel biennio 2022-2023.

CONSIDERAZIONI SULLE ASSUNZIONI DI NATURA FISCALE PREVISTE NELLE NUOVE PREVISIONI

Come anticipato, sebbene il Piano 172 del Patrimonio Destinato non ricomprenda convenzionalmente assunzioni relative alla fiscalità (sia diretta, sia indiretta), le Nuove Previsioni prevedono a conto economico costi per IVA indetraibile per un importo complessivo pari a Euro 2,5 milioni circa nel periodo 2022-2025. Tale ipotesi muove dall'assunzione che le operazioni oggetto di vendita da parte del Patrimonio Destinato, ad eccezione di quelle riferite all'Immobile di Via Bona, sono da considerarsi esenti iva ai sensi dell'art. 10 del DPR 633/72. Ne consegue che l'IVA relativa ai costi di gestione del Patrimonio Destinato, ad eccezione di quelli direttamente riferibili all'Immobile, genereranno IVA indetraibile da iscrivere a costo in conto economico⁹.

Anche per le imposte dirette le Nuove Previsioni ipotizzano nel complessivo Periodo di Riferimento una fiscalità neutra. Tale assunzione prende in considerazione il fatto che nel corso del periodo 2022-2025 le Nuove Previsioni ipotizzano risultati economici costantemente negativi.

Si segnala infine che nel 2022 l'Agenzia delle Entrate ha svolto un controllo mirato, ai fini delle imposte dirette, su un'operazione posta in essere dalla Società controllata Gestione Concessioni nel 2016. Qualora ad esito di tali verifiche scaturisse un avviso di accertamento verranno effettuate le opportune valutazioni sulle migliori azioni da intraprendere per tutelare il Patrimonio Destinato ed i portatori di SFP considerando anche quanto previsto in tutti i documenti che fanno riferimento all'operazione in essere.

Proseguendo nell'analisi dello stato patrimoniale e del *cash flow* del PADE di cui alle Nuove Previsioni si osserva quanto segue.

Con riferimento all'attività di liquidazione degli *asset* confluiti nel PADE, le movimentazioni patrimoniali e i relativi effetti finanziari derivano: i) dalle ipotesi di vendita illustrate nel par. 4.1; ii) dalle *equity injection* che il PADE ha già realizzato e realizzerà nel corso del 2022 sull'Ospedale di Etlik e sull'Aeroporto di Santiago; iii) dalle previsioni relative agli interessi maturati e maturandi sui crediti finanziari riferiti alla vendita del Terzo Ponte sul Bosforo.

In particolare, entrando nel merito delle singole voci, si osserva che:

- la vendita dell'Immobile di Via Bona, iscritto in misura pari a Euro 6,3 milioni circa al 31 dicembre 2021, è prevista nel corso del 2022;
- l'incasso delle *tranche* residue del Credito Terzo Ponte, ivi inclusi i relativi interessi, è previsto per una porzione pari a Euro 56,9 milioni circa nel primo trimestre 2023 e per una porzione pari a Euro 95,1 milioni circa nel corso del primo trimestre 2024.

Dal punto di vista patrimoniale, si precisa che per effetto del differimento temporale tra la scadenza contrattuale delle due *tranche* (31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2023) e le relative ipotesi di pagamento, al termine degli esercizi 2022 e 2023 – a fronte della progressiva riduzione del valore dell'attività in parola – risulta valorizzata una voce riferita a crediti

⁹ Si segnala a tal fine che si verificata una Situazione di Conflitto, ai sensi dell'art. 7 del Mandato tra Astaldi ed il Patrimonio Destinato circa il riaddebito dell'IVA da parte di quest'ultimo a carico della prima.

In particolare il Procuratore ha inviato ad Astaldi una Comunicazione di Situazione di Conflitto ex art. 7.3 del Mandato chiedendo ad Astaldi la retrocessione dell'IVA indeducibile gravante sugli acquisti del Patrimonio stesso, invitandola ad avviare la procedura per la risoluzione bonaria della Situazione di Conflitto. Il Patrimonio ha altresì aggiornato costantemente Astaldi circa il valore dell'Iva generata, invitandola a sanare il debito al momento ancora insoluto. Allo stato attuale sono in corso delle interlocuzioni informali per consentire la risoluzione di tale Situazione di Conflitto che altrimenti necessiterà dell'avvio di un arbitrato.

finanziari verso Ictas, la quale verrà estinta contestualmente ai rispettivi incassi, allo stato previsti, come più volte rappresentato, nel primo trimestre 2023 e nel primo trimestre 2024;

- il valore della partecipazione nella Società Etlik e dei relativi crediti finanziari, iscritti nella situazione patrimoniale consolidata del PADE al 31 dicembre 2021 per un importo pari a Euro 121,6 milioni circa, si incrementa nel corso del 2022 per effetto delle *equity injection* realizzate alla data di redazione della presente Relazione Illustrativa, pari a Euro 6,1 milioni circa. La vendita dell'*asset* in parola è prevista nel corso del 2023 a fronte di un corrispettivo pari a Euro 127,7 milioni circa;
- anche il valore della Partecipazione NPU e dei relativi crediti finanziari, iscritti nella situazione patrimoniale consolidata del PADE al 31 dicembre 2021 per un importo complessivamente pari a Euro 4,8 milioni circa, si incrementa per effetto dei versamenti a titolo di *shareholder loan* nel 2022 per un importo pari a Euro 0,6 milioni circa. La vendita dell'*asset* in parola è prevista nel 2024 a fronte di un corrispettivo di vendita pari a Euro 5,3 milioni circa;
- la vendita della Partecipazione GOI e dei relativi crediti finanziari, rilevati in misura complessiva pari a Euro 383,1 milioni circa al 31 dicembre 2021, è prevista nel corso del 2024 a fronte di un prezzo allineato al relativo valore contabile;
- l'incasso dei Crediti Venezuelani, rilevati in misura pari a Euro 19,7 milioni circa al 31 dicembre 2021, è previsto nel corso del 2025 per pari importo. Con riferimento al contenzioso incardinato relativo ai Crediti Venezuelani, si precisa che nell'ambito degli accordi del mese di marzo 2021 tra Webuild, Astaldi e il Procuratore, la stessa Webuild si è impegnata ad anticipare, ove richiesto dal Procuratore, i costi relativi alla gestione di tale contenzioso per la quota di competenza del PADE. In tal caso, i costi anticipati da Webuild saranno restituiti dal PADE con il primo incasso relativo al contenzioso. Per quanto precisato, le Nuove Previsioni non includono la stima dei costi relativi al contenzioso.

Proseguendo nell'analisi delle principali componenti patrimoniali, si osserva che nell'ambito delle altre componenti del capitale investito netto rientrano:

- debiti commerciali, rilevati in misura pari a Euro 1,0 milioni circa al 31 dicembre 2021 e la cui dinamica è stata determinata avendo a riferimento il complessivo andamento dei costi di gestione del PADE. Nel corso del 2025 è prevista la liquidazione di tutti i debiti commerciali in considerazione dell'ipotizzata conclusione del processo di vendita dei beni del PADE;
- debiti tributari, iscritti nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2021 per Euro 2,5 milioni circa. La regolazione di tali debiti è prevista nel corso del triennio 2022-2024 ed è principalmente connessa alla vendita dei beni cui sono riferiti tali debiti, per lo più l'Ospedale di Etlik (Euro 2,2 milioni circa) e la partecipazione in NPU;
- altre passività correnti, iscritte nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2021 per un importo complessivamente pari a Euro 1,3 milioni circa, la cui regolazione è prevista per cassa nel corso del 2022;
- altre passività non correnti, riferite principalmente a debiti verso Astaldi Concessions per le prestazioni erogate nell'ambito del Contratto di Service, il cui rimborso è previsto nel corso del 2023 contestualmente alla prima distribuzione.

La movimentazione delle voci patrimoniali sopra evidenziate, unitamente ad ulteriori movimentazioni minori determinano in termini finanziari un flusso di cassa negativo evidenziato

nella voce denominata “incasso/(liquidazione) altre poste patrimoniali” per un importo pari a Euro -8,5 milioni circa nel complessivo periodo 2022-2025.

Proseguendo nell’analisi patrimoniale, si osserva che al 31 dicembre 2021 risulta valorizzato un fondo rischi non correnti per un importo pari a Euro 4,1 milioni circa. L’importo accantonato è stato iscritto con riferimento all’arbitrato avviato con Astaldi relativamente alle richieste avanzate da BPS. Qualora tale rischio, ritenuto probabile, si manifestasse, tale passività verrà trattata come una sopravvenienza passiva ai sensi del Regolamento SFP. Nell’ambito delle Nuove Previsioni, è previsto nel corso del 2023 l’utilizzo del fondo in parola con conseguente uscita di cassa per un importo pari a Euro 4,1 milioni circa.

Dal punto di vista finanziario, le movimentazioni patrimoniali dei debiti commerciali, tributari, delle altre passività correnti e non correnti e dei crediti finanziari, unitamente ai flussi di cassa in uscita relativi al pagamento dei costi di gestione del PADE diversi dal canone di *service* con Astaldi Concessions (che si prevede verrà regolato unitamente agli ulteriori anticipi di liquidazione), determinano flussi di cassa della gestione corrente per un importo pari a Euro -28,3 milioni circa nel corso del periodo 2022-2025. Riassumendo quanto sopra, tali flussi sono riconducibili:

- per un importo pari a Euro -15,6 milioni circa, al pagamento dei costi di gestione del PADE (ad esclusione del canone di *service* con Astaldi Concessions previsto per il 2022);
- per un importo pari a Euro -8,5 milioni circa, alla movimentazione delle poste patrimoniali esposte in precedenza (debiti commerciali, debiti tributari, altre passività correnti e non correnti, crediti finanziari);
- per un importo pari a Euro -4,1 milioni circa, alla movimentazione del fondo rischi non correnti.

Proseguendo nell’analisi patrimoniale, si osserva che le Nuove Previsioni recepiscono al 31 dicembre 2021 due fondi “extracontabili” complessivamente pari a Euro 23,7 milioni circa. In particolare:

- è stato iscritto un fondo a copertura degli oneri di gestione PADE pari a Euro 17,0 milioni circa;
- è stato iscritto un fondo a copertura delle equity injection da realizzarsi pari a Euro 6,7 milioni circa.

Tali fondi – che determinano una corrispondente riduzione del patrimonio netto del PADE per pari importo – tendono a ridursi nel corso del Periodo di Riferimento, sino ad azzerarsi al 31 dicembre 2025, a fronte dell’effettiva manifestazione economico-finanziaria dei costi di gestione del PADE e delle *equity injection* previste.

Si precisa che tali fondi extracontabili non sono riflessi nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 2021, così come rappresentata nell’ambito del Rendiconto del Patrimonio Destinato, e sono stati riflessi nell’ambito delle Nuove Previsioni a mero titolo illustrativo, in linea con la rappresentazione fornita nell’ambito del piano del Patrimonio Destinato originariamente elaborato.

Con riferimento alle ulteriori passività evidenziate nelle Nuove Previsioni e alle relative movimentazioni, si osserva quanto segue:

- Debito Turchia: al 31 dicembre 2021 risultano iscritti debiti verso banche e fornitori in Turchia per complessivi Euro 6,9 milioni circa. Si precisa che nel corso del 2021, come previsto nella Proposta Concordataria e nel Regolamento SFP, è stato effettuato il pagamento di una porzione del Debito Turchia (che verrà integralmente ripagato nel corso del Periodo

di Riferimento) per cassa, in via antergata rispetto alla remunerazione degli SFP, a valere sul Credito Terzo Ponte e sui soli proventi rivenienti dalla vendita degli altri attivi del Patrimonio Destinato ubicati in Turchia.

Come previsto nell'ambito della Transazione ICTAS, a valere sull'incasso della terza *tranche* del Credito Terzo Ponte, le Nuove Previsioni prevedono nel corso dell'esercizio 2023 il rimborso della porzione residua del debito verso Banche Turche (pari a Euro 6,3 milioni circa considerando anche gli interessi capitalizzati sino a tale data) e del debito verso fornitori Turchia (pari a € 1,1 mln circa);

- il debito verso WeBuild per *equity injection* realizzate (pari a Euro 60,7 milioni circa al 31 dicembre 2021) fa riferimento al debito nei confronti di WeBuild per le risorse finanziarie messe a disposizione del Patrimonio Destinato al fine di dotare il Patrimonio Destinato delle risorse necessarie per far fronte agli investimenti (cd. *equity injection*) volti al completamento delle opere ancora in costruzione (Aeroporto Santiago ed Ospedale di Etlik). Tale finanziamento è da considerarsi quale Anticipo di Liquidazione così come definito dal Regolamento SFP. Il debito si incrementa nel 2022 a fronte degli investimenti che realizzati nel corso dell'esercizio per complessivi Euro 6,7 milioni circa. Si prevede che nel 2023 tale debito verrà rimborsato a titolo di Anticipo di Liquidazione a fronte dei proventi rivenienti dalla vendita degli *asset* del Patrimonio Destinato;
- Debito verso WeBuild per Finanziamento Cassa Iniziale (pari a Euro 2,0 milioni al 31 dicembre 2021): fa riferimento alle risorse finanziarie messe a disposizione da Astaldi (ora WeBuild) per la dotazione iniziale di liquidità del PADE (il Finanziamento Cassa Iniziale). Anche tale finanziamento è da considerarsi quale Anticipo di Liquidazione così come definito dal Regolamento SFP e si prevede possa essere rimborsato nell'esercizio 2023 a fronte dei proventi rivenienti dalla vendita degli *asset* del Patrimonio Destinato;
- Debiti per finanziamento Webuild: come anticipato, sulla base degli accordi tra Webuild, Astaldi e il Procuratore, Webuild ha assunto l'impegno di fornire al Patrimonio Destinato: (i) una linea di finanziamento che il Patrimonio Destinato può utilizzare per il ripagamento dei premi delle garanzie attualmente in capo al Patrimonio Destinato; (ii) una linea di finanziamento per le attività di gestione del Patrimonio Destinato sino a un importo massimo di Euro 2 milioni. Tali finanziamenti eventualmente concessi al Patrimonio Destinato da parte di Webuild costituiscono Anticipi di Liquidazione ai sensi del Regolamento SFP. In ragione dei flussi di cassa stimati per l'esercizio 2022, le Nuove Previsioni prevedono per tale esercizio: (i) l'erogazione del finanziamento WeBuild per l'importo massimo concesso (Euro 2 milioni); (ii) l'erogazione di un ulteriore finanziamento a copertura dei costi delle garanzie stimati in un importo pari a Euro 0,6 milioni circa. Ciò considerato, gli ulteriori debiti verso WB (diversi rispetto ai precedenti), muovono dagli Euro 2,6 milioni circa del 31 dicembre 2021 agli Euro 5,2 milioni circa del 31 dicembre 2022. A fronte degli incassi rivenienti dalla vendita degli *asset* del Patrimonio Destinato, anche il ripagamento di tali debiti è previsto nel corso del 2023;
- Debiti verso Astaldi Concessions per contratto di *service*: sulla base del Contratto di Service in essere (così come modificato nel corso dell'esercizio 2021) il corrispettivo annuo maturato e maturando a carico del Patrimonio Destinato per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto risulta esigibile a decorrere dalla prima distribuzione di Proventi Netti di Liquidazione in favore dei Titolari. Ciò considerato, le Nuove Previsioni prevedono nel corso del 2022 la maturazione di un debito verso Astaldi Concessions per il canone relativo al Contratto di Service di importo pari a Euro 2,2 milioni circa, che si prevede di ripagare nel corso del 2023;

- il Debito Sace: a fronte di quanto definito nella Transazione SACE, il Patrimonio Destinato procederà al pagamento per cassa del Debito Sace (pari a Euro 29 milioni), in via antergata rispetto alla remunerazione degli SFP – ancorché posteriormente al pagamento del Debito Turchia -, a valere sui proventi della liquidazione. Ciò considerato, in considerazione delle ipotesi di vendita degli *asset* del Patrimonio Destinato e delle informazioni disponibili alla data di redazione della presente Relazione Illustrativa, il rimborso di tale debito è previsto nel corso del 2023 (ancorché in un momento successivo rispetto a quanto inizialmente previsto nell’ambito della Transazione SACE). Si precisa al riguardo che al momento dell’incasso della terza tranche del Credito Terzo Ponte, fatto salvo l’integrale rimborso del Debito Turchia, una porzione pari a Euro 20 milioni dei proventi verrà destinata al rimborso del Debito SACE, in via antergata rispetto al rimborso dei debiti verso WB.

Sulla base di quanto sopra rappresentato, in termini prospettici il netto patrimoniale del PADE è previsto in misura pari a Euro 555,9 milioni circa al 31 dicembre 2022, pari a Euro 505,8 milioni circa al 31 dicembre 2023 ed Euro 48,9 milioni circa al 31 dicembre 2024.

Con riferimento alle dinamiche di *cash-flow*, si osserva che sono stati contestualmente applicati i meccanismi, previsti nel Regolamento degli SFP, per consentire: i) il pagamento delle passività di cui dovrà farsi carico il Patrimonio Destinato a titolo di Anticipi di Liquidazione; ii) la realizzazione degli accantonamenti per cassa; e iii) la remunerazione degli SFP.

In particolare nel Periodo di Riferimento sono previsti i seguenti flussi:

- nel corso del 2022, anche a fronte della vendita dell’Immobile di via Bona per un importo pari a Euro 6,3 milioni circa, è previsto il ripagamento dei costi riferiti alla gestione corrente del Patrimonio Destinato, nonché accantonamenti per complessivi Euro 3,7 milioni circa. Si precisa in particolare che il differenziale tra i proventi dalla vendita dell’Immobile e i flussi di cassa della gestione corrente (positivo e pari a Euro 1,7 milioni circa) verrà accantonato come fondo a copertura degli oneri di gestione del Patrimonio Destinato;
- nel corso del 2023 è previsto:
 - o a fronte dell’incasso di quota parte del Credito Terzo Ponte per un importo pari a Euro 56,9 milioni circa, il pagamento: dei debiti verso Banche Turche per Euro 6,3 milioni circa, del residuo Debito Turchia per Euro 1,1 milioni circa e della porzione del Debito SACE, pari a Euro 20 milioni, così come previsto dalla Transazione con questi effettuata;
 - o a fronte dei restanti proventi afferenti il 2023, relativi al residuo dell’incasso del Credito Terzo Ponte e alla vendita della partecipazione nella Società Etlik e dei relativi crediti finanziari, sono previsti i seguenti rimborsi conformemente alla waterfall dei pagamenti previsti dal Regolamento:
 - il rimborso della ulteriore porzione Debito SACE pari a Euro 9 milioni;
 - il rimborso dei debiti in favore di WeBuild rispettivamente per: (i) Anticipi di Liquidazione a fronte delle *equity injection* da realizzate per Euro 67,4 milioni circa; (ii) dotazione di cassa iniziale per complessivi Euro 2 milioni; (iii) il rimborso del costo delle garanzie per Euro 0,8 milioni circa; (iv) Euro 2,2 milioni circa relativi al debito del Patrimonio Destinato per il canone di *service*; (v) finanziamento concesso da WeBuild per complessivi Euro 4,8 milioni circa.

Nel 2023 è previsto inoltre l'accantonamento per cassa di Euro 6,4 milioni per i costi di gestione del Patrimonio Destinato (importi rilasciati negli esercizi 2024 e 2025) e di Euro 2,6 milioni circa a copertura di eventuali sopravvenienze passive e chirografarie, calcolate nella misura del 5% del flusso di cassa disponibile ante distribuzioni. Tali accantonamenti sono previsti incrementarsi di ulteriori Euro 24,0 milioni circa nel 2024. Nel corso del 2025, all'esito del completamento del processo di vendita degli attivi del Patrimonio Destinato, è prevista la distribuzione degli importi accantonati per cassa.

In ragione di quanto sopra, con riferimento alla remunerazione degli SFP si osserva quanto segue:

- al 31 dicembre 2023, i Proventi Netti di Liquidazione¹⁰ da destinare ai Creditori Chirografari di Astaldi risultano dunque complessivamente pari a Euro 50,1 milioni circa;
- al 31 dicembre 2024, i Proventi Netti di Liquidazione da destinare ai Creditori Chirografari di Astaldi risultano dunque complessivamente pari a Euro 456,9 milioni;
- al 31 dicembre 2025, i Proventi Netti di Liquidazione da destinare ai Creditori Chirografari di Astaldi risultano dunque complessivamente pari ad Euro 48,9 milioni circa.

In conclusione, nel complessivo Periodo di Riferimento si prevede di destinare alla remunerazione degli SFP un importo complessivamente pari a Euro 555,9 milioni circa.

Si precisa che nel caso in cui si manifestassero ulteriori passività di natura chirografaria sarebbero emessi nuovi SFP, aggiuntivi rispetto agli SFP emessi e da emettere di cui sopra. In tal caso – fermo restando il complessivo importo che, allo stato, si prevede di poter destinare alla remunerazione di SFP – gli specifici ammontari destinati alla remunerazione degli SFP emessi e da emettere potrebbero discostarsi rispetto ai valori sopra rappresentati.

Per il Patrimonio Destinato di Astaldi S.p.A.
Il Procuratore
Dott. Claudio Sforza



¹⁰ definizione come da art. 2.36 del Regolamento SFP